IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 184. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Sabato, 6 Luglio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica e Diplomazia

Parigi, 5 — Il *Figaro* conferma che la Missione marocchina ha firmato a Londra un trattato di commercio, che non contiene però alcun privilegio politico.

Londra, 5 ore 15 — Si annunzia che la mobilitazione delle squadre di riserva è una semplice misura di precauzione per aumentare le forze inglesi nel Mediterraneo.

Parigi, 5 ore 12.50 — Il *Temps* smentisce che, in seguito alla legge sulle associazioni il Nunzio mons. Lorenzelli lasci Parigi.

Vienna, 5, ore 17,30. — Un giornale ungherese pubblica un colloquio col Presidente del Consiglio serbo, in cui l'unico dettaglio interessante è la conferma della notizia che Re Alessandro ha intenzione di visitare l'Imperatore Francesco Giuseppe dopo essersi incontrato con lo Czar.

Vienna, 5, ore 17,55. — La *Pol. Corr.* ha da Pietroburgo che sebbene la posizione del Procuratore del Sacro Sinodo Pobedonoszew non sia scossa in modo da rendere necessarie le di lui dimissioni è tuttavia innegabile che la sua influenza è diminuita. Anche non tenendo conto della di lui vecchiaia è fuor di dubbio che Pobedonoszew non si trova più in pieno accordo collo spirito che predomina ora nei circoli dirigenti la politica interna della Russia.

(S) **Madrid,** 5. — Il marchese de la Vega de Armijo ha nuovamente presentato le sue dimissioni da Presidente della Camera dei Deputati in seguito alla sconfitta subita dai suoi candidati a Questori della Camera.

Madrid, 5 — Il Presidente della Camera, Vega de Armijo, insiste nelle sue dimissioni, che sono definitive.

Parigi, 5, ore 18,50. — Il *Journal* pubblica il resoconto di un'intervista col capo dell'Ambasciata marocchina.

Questi avrebbe espresso la speranza nel continuo miglioramento delle relazioni fra le due nazioni, mediante la buona volontà reciproca.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra,** 5. — *Camera dei Comuni.* — Si discute in seconda lettura il progetto di legge per il prestito.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Sir M. Hicks-Beach, ed il Ministro della guerra, Brodrick, rispondendo a varii oratori, dichiarano che fecero il possibile per porre termine alla guerra dell'Africa del Sud; che il generale Lord Kitchener autorizzò il generale Botha a telegrafare al Presidente Krüger, ma che dopo avere ricevuta la risposta di Krüger, i capi boeri pubblicarono una dichiarazione, nella quale affermavano che non rinunzieranno giammai all'indipendenza del loro paese. Ora l'Inghilterra non può loro offrire l'indipendenza.

Francia.

(S) **Parigi,** 5. *Camera dei Deputati — Seduta antimeridiana* — Si approva il progetto delle quattro contribuzioni dirette.

(S) **Parigi,** 5. — *Senato.* — Il ministro degli affari esteri, Delcassé, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che tutti gli incidenti tra la Francia ed il Marocco sono stati risolti mercè le soddisfazioni ricevute.

Soggiunge che la Francia rispetterà l'integrità del Marocco. Essa mira unicamente alla tranquillità, alla prosperità ed alla sicurezza dell'Algeria meridionale e del Tuat al di qua della linea ferroviaria che essa costruirà fino ad Igly, senza nulla intraprendere al di là della linea stessa.

La logica di Giolitti

Si potrà accusare l'on. Giolitti di essere audace, di contraddirsi con molta disinvoltura, ma bisogna riconoscere che egli è logico nel suo sistema: abbattere, con qualunque mezzo, ogni ostacolo che possa intralciargli la via e ricorrere a qualunque mezzo per mantenersi al potere.

Ferri disse che il suo partito lavora oggi per preparare il domani. Giolitti del domani non si cura, pensa all'oggi. Se dopo di lui diluvierà, peggio pei suoi successori, se non avranno un ombrello di eccezionale solidità.

Per riafferrare il potere, egli, antico fiscalista, bandì un programma che solleticando le masse, gli assicurava l'appoggio di coloro che a loro volta avevano bisogno di lui per poter lavorare sotto l'egida e coll'ausilio del Governo ad estendere e fortificare quelle organizzazioni, che dovranno servire pel domani.

Gl'illustratori di quel programma, per non destare sospetti, spiegarono durante due mesi al pubblico italiano, come si trattasse d'inaugurare un periodo di ardite riforme economiche, rivolte ad alleviare le classi sofferenti, a stabilire la miglior armonia fra le varie classi sociali, a dare un nuovo e largo impulso a tutte le attività economiche — che ora si chiamano *energie* — del paese.

Se non che per compiere questo programma, occorreva rinnovare l'atmosfera politica del paese, mediante una corrente vivificatrice, reclamata dalle esigenze del mondo moderno, che le classi conservatrici si ostinavano a non comprendere.

Si venne all'opera, e mentre al Parlamento il nuovo ministero, composto di quattro grandi finanzieri, ammaniva il famoso polpettone, che doveva appetire le classi non abbienti, l'on. Giolitti apriva le valvole degli scioperi, creando il disordine per poter dire che il Governo sapeva mantenere l'ordine.

Quali siano stati i primi effetti di queste correnti e di questa politica demagogica si è visto — Il ciclone perturbatore si è rovesciato sopra una parte dell'Italia e invece di dare nuovo impulso all'attività economica del paese, ha paralizzato le forze direttive e ogni nuova iniziativa; invece di stabilire la promessa armonia fra le classi sociali ha resa intensa ed acuta la lotta di classe, giovando soltanto alle *giovani energie*, che lavorano oggi a provocare scioperi, sempre nel fine di sollecitare il *Sobba* politico.

Questo indirizzo, che turba la circolazione del sangue e lo avvelena aveva trovato resistenza nella Camera elettiva, ma siccome le arti sottili del Governo esercitano ancora molta influenza in un paese, pel quale Smiles non scriverebbe un nuovo volume sul carattere, la resistenza fu insufficiente, mentre al Senato, dove non penetrano o penetrano ben poco le arti sottili, la protesta è stata imponente.

Ma il Senato ha fatto i conti senza l'on. Giolitti, il quale ha digià fatto capire che la falce del tempo ha pur troppo mietuto su quei banchi i migliori, sicchè non sono rimasti che i mediocri o i decadenti.

E poichè non è lecito cospargere di triboli la via all'on. Giolitti, il Senato, non potendosi dispensare dal servizio i senatori impiegati, che sono molti, sarà punito, come l'altra volta, con una infornata dei *migliori* elementi, i quali sostituiranno quelli che la falce ha mietuti, rialzando così il prestigio dell'Alto Consesso.

Coloro che, senza esagerare, conservano la visione positiva delle cose, prevedono tristi conseguenze da questo andamento politico, ma l'on. Giolitti, bisogna convenirne, è logico.

I liberali in Inghilterra.

Servizio spec. del Pop. Rom.

Londra, 5, ore 11,39 — Il ricevimento dato da Campbell Bannermann ebbe il suo effetto.

In una seduta preparatoria tenutasi ieri Asquith dichiarò che nella riunione del partito liberale, che si terrà martedì venturo, voterà la fiducia nell'attuale capo Campbell Bannermann.

La crisi del partito liberale sembra quindi scongiurata, almeno per ora.

I lavori della Camera

Diamo, come di consueto, l'elenco dei principali disegni di legge discussi durante il periodo legislativo, che probabilmente segnerà la I Sessione della XXI legislatura.

I PERIODO - 16 giugno-9 luglio 1900.

Accordo commerciale fra l'Italia e gli Stati Uniti di America.

Retribuzione degli alunni delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Ferrovia Domodossola-Iselle di accesso al Sempione.

II PERIODO - 26 novembre-18 dicembre 1900.

Provvedimenti sull'amigrazione.

Tutela delle rimesse e dei risparmi degli emigranti italiani all'estero.

Vendita del chinino (iniziativa parlamentare).

Spesa per la costruzione di linee telefoniche internazionali.

III PERIODO - 30 gennaio-9 febbraio 1901.

Servizio economico della ferrovia Bologna-S. Felice.

Riforma del procedimento sommario.

Per la crisi ministeriale onde il Gabinetto Saracco fu sostituito al Governo dal Gabinetto Zanardelli, il lavoro legislativo venne sospeso dal 9 febbraio al 7 marzo.

IV PERIODO - 7 marzo-30 marzo 1901.

Provvedimenti a favore della marina mercantile.

Spese straordinarie militari pel sessennio 1900-906.

Autorizzazione al Banco di Napoli di compiere operazioni di credito agrario nelle provincie meridionali di terraferma e nell'isola di Sardegna (iniziativa parlamentare).

V PERIODO - 4 maggio-29 giugno 1901.

Crediti straordinari per la marina da guerra.

Bilancio della spesa e dell'entrata per l'esercizio 1901-1902.

Assestamento del bilancio 1900-1901.

Allacciamento del porto di Genova con le due linee ferroviarie attraverso i Giovi.

Esercizio economico sulle ferrovie a traffico limitato.

Acquisto del Museo Boncompagni-Ludovisi.

Emissione di buoni del Tesoro a lunga scadenza in sostituzione dei certificati nominativi.

Provvedimenti a favore del Collegio-convitto per gli orfani dei sanitari italiani in Perugia (iniziativa parlamentare).

Provvedimenti per l'esercito (cavallo ai capitani di fanteria — depositi di allevamento cavalli — compagnie di disciplina).

×

Le votazioni nominali, durante la Sessione, furono sette; ma due sole ebbero vero carattere politico, cioè le votazioni:

del 9 febbraio 1901, alla quale parteciparono 426 deputati, dei quali 318 dichiararono di non approvare l'indirizzo del Governo;

del 29 giugno 1901, sull'ordine del giorno puro e semplice del deputato Riccio, non accettato dal Governo.

Parteciparono ad essa 421 deputati, dei quali 264 respinsero l'ordine del giorno dichiarando la loro fiducia nella politica del Governo.

Il dazio sul grano fornì occasione a tre votazioni nominali; una prima (23 novembre 1900), con la quale fu rinviata a dopo la discussione dei bilanci la mozione relativa all'abolizione del dazio stesso; una seconda (22 marzo 1901), con la quale fu respinta l'immediata abolizione del dazio; una terza, finalmente, nella seduta medesima, con la quale fu respinta la riduzione del dazio da L. 7,50 a L. 5,00.

Le spese straordinarie militari provocarono una votazione nominale (30 marzo 1901), ma anche questa non ebbe carattere politico.

Il passaggio alla discussione degli articoli fu approvato da 235 deputati contro 51.

Banche che falliscono.

Charkow, 5. — Su domanda dei componenti la Banca di Commercio di Charkow questa è stata dichiarata insolvibile.

I debiti della Banca Agraria di Charkow superano le attività di 7,500,000 rubli.

Pietroburgo, 5. — Le *Nowosti* annunziano che, in seguito al fallimento della Banca di Commercio di Charkow, la Banca di Commercio di Jekaterinoslaw ha ieri sospeso i pagamenti.

Il passivo ascende a 1,250,000 rubli.

Lipsia, 5. — Carlo Felice Schaeffer della Ditta Berger e Voigt e membro del Consiglio di sorveglianza della Banca di Lipsia, si è suicidato stamane.

La Ditta Berger e Voigt dichiara di non essere affatto danneggiata.

Inghilterra e Transvaal.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 5, ore 11.45. — Un rapporto ufficiale sulle condizioni dei prigionieri boeri a Sant'Elena, constata che essi possono circolare liberamente nell'isola.

Molti boeri lavorano alla costruzione di una nuova strada.

(S) **Londra,** 5. — Il generale Lord Kitchener telegrafa che i boeri hanno fatto deragliare a Naboon Spruit un treno proveniente da Pretersburg. Un luogotenente, 11 soldati, il macchinista, 9 conduttori e 4 indigeni sono rimasti morti. E' la prima volta che avviene un deragliamento sulla linea Nord.

Lettera inedita di Gioberti

La *Stampa* di Torino pubblica una lettera inedita di Gioberti, scritta nel 1852 al suo amico, prof. Deagostini, distinto letterato e patriota, amico tanto del Gioberti quanto del Pinelli, dalla quale resta confutata in modo esauriente la supposizione che il Gioberti potesse aver proposto nel 1848 al Pinelli di sospendere lo Statuto e si conferma invece sempre più come lo statista e filosofo piemontese non abbia mai modificato il suo ideale per la redenzione e l'unità della patria italiana.

Ed ecco la lettera di Vincenzo Gioberti, che resterà pregevole documento storico del primo periodo del nostro risorgimento.

Egregio signore ed amico,

Vi ringrazio strettamente dell'appendice e del modo troppo amichevole con cui vi avete di noi parlato. La riconoscenza che ve ne porto è viva e sincera; e acciocchè non ne abbiate il minimo dubbio, mi fo ardito di notare una minuzia del vostro discorso che altri potrebbe interpretare a mio carico. Voi parete indicare che nel mio Preambolo io abbia dato un po' di luogo alla *passione*.

Persuadetevi, mio caro Deagostini, che nè pur l'ombra di questo entrò nell'animo mio. Non che esagerare i torti del povero Pinelli, io mi studiai anzi di attenuarli. Lasciamo stare il suo modo di procedere a mio riguardo dal '48 in poi; (qui vi è una frase molto viva contro il Pinelli, che non crediamo opportuno pubblicare). Ma egli è indubitato che se egli rese veri servigi al Piemonte, nocque assaissimo all'Italia; anzi, se si guarda ai fatti, non c'è nessuno (salvo il Mazzini) che la abbia tanto pregiudicato. La disdetta iterata del soccorso francese e della lega italica — che sola poteva mantenere in tutta la penisola le libertà costituzionali — fu principalmente opera sua. Egli non aveva il menomo concetto nè degli interessi, nè della dignità, nè della natura della causa italica. Basterebbe a farvene fede una sua lettera scrittami nell'aprile del '49; della quale serbo l'autografo. In essa l'amico propugna l'alleanza austriaca, come il mezzo più idoneo a mantenere l'autonomia e le franchigie del Piemonte.

Non vi dico queste cose per biasimare menomamente le lodi che voi date all'estinto e il generoso velo che stendeste sopra i suoi errori. Questo pietoso riguardo era dovuto alla perdita recente e al pubblico dolore. Ma non bisogna pure dissimularsi che coll'apoteosi del Pinelli la setta municipale non intende tanto ad onorare il morto quanto a giustificare sè stessa e a rinnovare gli antichi falli come tosto i casi glielo consentano. A ciò bisogna ovviare; e niuno è più degno di farlo che Casale così benemerita della causa patria: niuno è più degno di voi; poichè sento che siete direttore di una nuova effemeride che costì si stampa. Il vostro ingegno e la vostra facondia non possono avere un campo più nobile dove esercitarsi che quello di rinnovare le tradizioni legittime del '48 e combattere coloro che le mandarono a male e ora vorrebbero persino spegnerne la memoria.

Conservatevi alle lettere, alla patria e agli amici, e collocate fra questi chi si dice con tutta l'amicizia

Tutto vostro: *Gioberti.*

Parigi, 14 luglio 1852.

Accertamento e previsione

Ieri abbiamo pubblicato la dimostrazione delle principali entrate di bilancio nell'esercizio testè chiuso, in confronto dell'esercizio precedente 1899-1900.

Da essa risulta un beneficio della finanza di 49 milioni e mezzo, a favore dell'esercizio ultimo — esclusi i proventi dei servizi pubblici.

In rapporto delle previsioni di bilancio la situazione finanziaria è la seguente:

	Previsione	Accertamento	
Imposte dirette.			
Tassa fondiaria	104,040,000	104,031,334	— 8,666
» fabbricati	89,300,000	89,508,792	+ 208,792
» di Ricc. Mob.	289,055,000	294,061,467	+ 5,006,467
Totale	482,395,000	487,601,593	+ 5,206,593
Imposte indirette.			
Tasse affari	201,400,000	201,874,443	+ 474,443
» di consumo	401,625,000	432,870,678	+31,245,678
» Privative	341,200,000	342,293,046	+ 1,093,046
Totale	944,225,000	977,038,167	+32,813,167
Servizi pubblici.			
Movim. ferrov. a)	88,175,000	88,420,715	— 54,285
Poste e Telegrafi	79,070,000	79,735,110	+ 735,110
Totale	167,475,000	168,155,825	+ 680,825
Totale generale	1,594,095,000	1,632,795,585	+38,700,585

E' un risultato indubbiamente brillante; ma bisogna tener conto che per L. 26,784,479 è dovuto alle Dogane (vale a dire alla importazione del grano).

Le dogane, dalle quali con la legge di assestamento, che aveva già accresciuto di 16 milioni la prima previsione, si supponeva di avere l'introito di 235 milioni, hanno dato invece 261 milioni e tre quarti.

Essendo codesto un provento sul quale non si potrà fare assegnamento nell'avvenire — giova sperarlo — l'incremento dei rimanenti cespiti dell'entrata si residua a L. 11,916,106, nella ragione del 0,75 per mille.

Ecco l'analisi dei cespiti, che costituiscono il gruppo delle " Tasse di consumo „ e delle " Privative. „

	Previsione	Accertam.	Differenza
Tasse di consumo.			
Tasse di fabbricazione	88,800,000	90,110,452	+ 1,310,152
Dogane	235,000,000	261,784,479	+26,784,479
Dazio di consumo	77,825,000	80,975,747	+ 3,150,747
Totale	401,625,000	432,870,678	+31,245,678
Privative.			
Tabacchi	199,000,000	201,468,046	+ 2,464,046
Sali	74,700,000	75,437,630	+ 737,630
Lotto	67,500,000	65,387,370	— 2,112,630
Totale	341,200,000	342,293,046	+ 1,093,046

Esclusa la imposta sui redditi di ricchezza mobile, i proventi della quale presentano un notevole incremento, sono, pertanto, i consumi, nelle loro varie forme, che contribuiscono per otto decimi alla maggiore entrata.

×

Secondo la Giunta generale del bilancio, se le previsioni bilanciate si fossero integralmente verificate, l'esercizio si sarebbe chiuso, saldate tutte le spese fuori bilancio, col disavanzo di Lire 5,122,720.

Siccome, da una parte, le spese fuori bilancio sono aumentate, dopo la relazione Guicciardini sull'assestamento, di tre milioni e mezzo e dall'altra parte, sono superate le previsioni di oltre 38 milioni, ne consegue un avanzo finale tra i 29 ed i 30 milioni, dei quali si beneficia il Tesoro.

Non dimentichiamo però che a comporre codesto avanzo concorrono quasi 27 milioni dati dai grani, che mancheranno nell'esercizio prossimo.

Anzi è bene notare che le dogane dal 1862 ad oggi mai diedero il provento accertato nell'esercizio scorso.

Una sola volta, nel 1895-96, lo toccarono, rimanendone però al disotto di L. 159,279.

a) Mancano i proventi del giugno, ma nella supposizione che questi corrispondano alla *media* degli undici mesi precedenti, quello di L. 88,475,000 sarà il provento presumibile.

Importazione agricola in Svizzera

La Svizzera, come si sa, per la sua configurazione geografica, è notevole esportatrice di manufatti industriali e forte importatrice di prodotti agricoli. Data la vicinanza e dato che noi siamo esportatori dei prodotti del suolo, essa è per noi un buon cliente, sebbene da qualche tempo nell'articolo principale, che è il vino, abbiamo incontrata una terribile concorrenza nella Spagna.

Riesce quindi utile, a complemento delle notizie, che abbiamo date sulla nostra esportazione generale di prodotti agricoli, riassumere dalla statistica del Governo Federale i prodotti agricoli da noi forniti alla Svizzera in confronto a quelli degli altri Stati.

Foraggio concentrato

Italia qu. 97,588 — Francia 114,534; Germania 47,904 — Austria 8,079.

Legna da ardere

Italia qu. 54,727 — Germania 1,075,963; Francia 262,154.

Semi di foraggio e di trifoglio

Italia qu. 405 — Germania 2,089; Austria 1,525 — Inghilterra 1,116; Stati Uniti 976 — Francia 772.

Fieno

Italia qu. 37,956 — Francia 168,154; Germania 36,999 — Austria 29,194.

Aranci e limoni.

Italia qu. 28,972 — Spagna 22,982.

Patate.

Italia qu. 15,447 — Germania 181,561. Francia 68,154.

Legumi freschi.

Italia qu. 38,315 — Germania 121,956. Francia 67,634.

Granturco.

Italia qu. 25,111 — Argentina 174,508. Paesi Danubiani 122,696 — Russia 119,932. Stati Uniti 54,933.

Riso con lolla.

Italia qu. 17,054 — India 31,963.

Riso brillato.

Italia qu. 37,542 — India 8,867.

Formaggio di pasta molle.

Italia qu. 3,138 — Francia 5,712. Austria 3,765.

Formaggio di pasta dura

Italia qu. 3,441 — Francia 7,207.

Burro fresco.

Italia qu. 7,074 — Francia 10,496. Austria 1,113.

Uova.

Italia qu. 45,958 — Austria 24,567 Francia 12,938.

Pollame vivo.

Italia qu. 4,694 — Francia 1,014

Pollame morto.

Italia qu. 6,669 — Francia 16,592 Austria 1,563.

Frutta fresca.

Italia qu. 19,395 — Francia 44,900. Germania 39,294.

Frutta secca.

Italia qu. 3,232 — Austria 6,804. Francia 5,060 — Paesi Danubiani 4,497 Stati Uniti 4,281.

In questa rubrica la statistica svizzera comprende anche la frutta compressa per la distillazione.

Vino in botti.

Italia ettol. 312,253 — Spagna 458,167; Francia 168,719 — Austria 82,179; Germania 24,157 — Grecia 23,532.

Olio d'oliva.

Italia qu. 5,173 — Francia 3,811.

Canapa greggia.

Italia qu. 8,515 (senza concorrenti).

Cavalli.

Italia capi 1,027 — Germania 4,148; Francia 2,295.

Buoi.

Italia capi 31,392 — Francia 8,493; Germania 3,686 — Austria 3,191.

Tori.

Italia capi 2,999 — Francia 377.

Vacche.

Italia capi 642 — Germania 1,194; Francia 300.

Vitelli grassi.

Italia capi 1,317 — Francia 8,802.

Porci di peso superiore a 60 kg.

Italia capi 55,011 — Austria 7,063; Germania 4,261.

Porci di peso, fino a 60 kg.

Italia capi 1,136 — Germania 335.

Montoni e pecore.

Italia capi 47,330 — Germania 22,528; Austria 13,683 — Francia 3,583; Paesi Danubiani 2,083.

Note agrarie

L'annata agraria in Italia. — Una diligente inchiesta, fatta, come di consueto, dall'ottimo periodico *Il Coltivatore* di Casale, per mezzo dei suoi corrispondenti ed abbonati, ci dà le notizie sulle previsioni dei raccolti in Italia per regioni e provincie.

Dall'inchiesta si possono trarre le seguenti conclusioni, che interesseranno i nostri lettori.

1. Il frumento promette un buon raccolto, e in molte regioni anzi ottimo e abbondante. Fanno eccezione soltanto alcune plaghe granifere delle Puglie e della Sicilia, dove il raccolto si presenta scarso.

2. I primi tagli dei foraggi diedero in generale buon raccolto nell'Alta Italia, tranne poche eccezioni: lo diedero invece mediocre o addirittura scarso e scarsissimo nell'Italia Media e Meridionale.

3. La vite, salvo nelle zone battute dalla grandine (e quest'anno non sono poche) si presenta in generale promettente. Soltanto le regioni meridionali, ove specialmente lo scorso anno vi fu attacco di peronospora, insufficientemente o non combattuta affatto, hanno quest'anno una prospettiva di vendemmia soltanto mediocre, e in taluni siti scarsa, ed in queste condizioni si trova il Lazio.

4. Per l'olivo, per quanto sia presto far previsioni, e ci siano riservate le sorprese della mosca olearia e di altri malanni, si può dire che finora promette bene per le Puglie, le meridionale mediterranea e le Isole, mentre si prevede scarso e scarsissimo il raccolto nell'Italia centrale e negli Abruzzi. Per il Lazio, mentre promette nel circondario di Roma, scarso si presenta nei territori di Viterbo, Anagni e nei colli laziali.

5. La canapa promette bene quasi dovunque; la barbabietola dà luogo a previsioni irregolari e a parecchie disillusioni; essa fu in ritardo e danneggiata in parecchie plaghe del Veneto, della Lombardia e dell'Emilia; è promettente nel Lazio.

6. Le frutta a nocciuolo si mostrano dovunque abbondanti, meno quelle a granella; relativamente al periodo che stiamo passando di annate cattive da frutta, l'attuale può essere annoverata come una delle buone.

Se il riso e il *mais* sono finora promettenti: non lo sono molto in generale i cereali inferiori.

In complesso l'annata per la campagna italiana si presenta buona.

Assicurazione mutua contro i danni della mortalità del bestiame. — Con R. Decreto, il Ministero di Agricoltura apriva un concorso, allo scopo di premiare quelle associazioni di proprietari ed agricoltori che esercitano l'assicurazione contro i danni derivanti dalla mortalità del bestiame agricolo, le quali hanno meglio risposto a tal fine.

Il Ministero intende con questo concorso di aiutare il movimento che anche nel nostro paese si è iniziato in favore di tal forma di associazione; e per meglio raggiungere l'intento la Direzione generale dell'agricoltura, ha pubblicato in questi giorni un prezioso fascicolo nel quale è trattata a fondo e con vera competenza la questione riguardante la assicurazione mutua contro i danni della mortalità del bestiame. In questo fascicolo, che si distribuisce gratuitamente, son contenute le norme generali per la compilazione di uno statuto sociale, destinato ad un retto e ben ordinato funzionamento della Istituzione e per la creazione degli istituti della federazione e della riassicurazione.

La distribuzione si fa dalla Divisione competente del Ministero di agricoltura, o potrà farsene richiesta al locale Comizio Agrario, che è incaricato della diffusione.

L'applicazione della legge forestale. — In conformità delle dichiarazioni fatte alla Camera dall'on. Baccelli, Sotto-segretario di Stato all'agricoltura, il Ministero ha richiamato l'attenzione delle autorità competenti sulla opportunità di una più giusta e ragionevole applicazione della legge forestale.

Scopo precipuo della circolare è di evitare inutili rigori per lievissime contravvenzioni, mentre con esagerata larghezza di concedono spesso vincoli veramente dannosi al regime boschivo.

Ottimamente!

Stazione di prova delle macchine agricole. — Il Direttore della R. Scuola superiore di Milano, in un colloquio coll'on. Baccelli, Sotto-segretario di Stato all'agricoltura, ha gettato le basi per la istituzione, presso quella Scuola, di una Stazione di prova delle macchine agricole, a somiglianza di quella che esiste a Parigi diretta dal Ringelmann.

Il giovine coltivatore dei campi. — Dopo il grido mandato dall'on. Baccelli " innamoriamo ai campi le generazioni novelle „ di manuali, trattati e trattatelli di agricoltura se ne pubblicarono molti, anche troppi, e non tutti buoni. Basti dire che anche le Commissioni giudicatrici dei due manuali messi a concorso dai ministeri dell'istruzione e della guerra, si trovarono imbarazzate a scegliere il migliore. Non so quindi se sentasi il bisogno per la nostra agricoltura che se ne pubblichino dei nuovi.

In ogni modo, quello che viene pubblicato ora con una nitida, corretta ed elegante edizione dalla tipografia D. Squarci di Roma, può fare [illegible] alla massima.

E' del signor Vittorino Biancardi, caporale della quinta compagnia di sanità. Egli dice avere assiduamente seguito le conferenze date dal prof. Canova al presidio di Mantova e le ha diligentemente raccolte, ed esposte, anche in buona lingua, ai suoi compagni d'arme. E come tale il libro ha il suo merito e la sua utilità.

Miles agricola.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 5 contiene:

RR. DD. che stabiliscono, rispettivamente, i quadri organici dei Corpi dello Stato maggiore generale, di Commissariato, e degli ufficiali ed impiegati della R. Marina — R. D. per l'esercizio a trazione elettrica di un tronco di tramvia in Livorno.

Regi decreti riflettenti applicazione di cassa di famiglia Relazioni e regi decreti sullo scioglimento dei Consigli com. di San Felice sul Panaro (Modena), Casape (Roma), Salaparuta (Trapani), Marano Vicentino (Vicenza), Ostiglia (Mantova) e nomina respettivamente a Regi commissari del cav. Luigi Ricci, del cav. Alfonso Persico, del rag. Giovanni Ala, del rag. Giuseppe Canilli e del rag. Giovanni Vigevani e sulla surrogazione del rag. Catullo Ricci al cav. Luigi Ricci quale R. commiss. straord. di San Felice sul Panaro (Modena).

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno — Ministero poste e telegrafi: Avvisi — Elenchi delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del ministero di agricoltura e commercio durante la seconda quindicina di gennaio e la prima quindicina di febbraio — Conferimento di diplomi di magistero.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici - Il 1. corr., in San Lorenzo, prov. di Reggio Calabria, e in Pastena, prov. di Salerno, ed il 2, in Roccaforte del Greco, prov. di Reggio Calabria sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 5, ore 15. — (*ermon*). Le associazioni " Esercito „ e " Monarchica „ hanno stabilito di far celebrare il 29 corrente una messa in suffragio del Re Umberto all'aperto, affinchè vi possa assistere la popolazione.

Bologna, 5, ore 15,50. — Oggi nel suo elegante appartamento sulla piazza dell'Indipendenza s'è uccisa, segandosi la gola, la moglie del signor Bregozzi, viaggiatore, una signora tedesca quarantenne. S'è opposta violentemente alle cure del medico subito accorso. Pare che la ragione del fatto debba ricercarsi nelle discordie con il marito.

Napoli, 5, ore 17,50. — Il Re verrebbe a Napoli — così s'annunzia — dopo la commemorazione del Re Umberto che si farà a Roma il 29 corr.

— Stasera il Duca e la Duchessa d'Orleans partono per Palermo a bordo del loro *yacht Maroussia*.

— I socialisti hanno indetto per domenica un Comizio alla Sala Tarsia per protestare contro i fatti di Berra.

Livorno, 5, ore 17,35. — (*G. G.*) Oggi alle 15 Giulio Frauceny, quarantenne si è ucciso nel Banco Bertelli con un colpo di rivoltella nell'orecchio destro.

Era addetto al Banco Capanna, spedizioniere della Navigazione Generale. Non si conosce il motivo.

(S) **Portici**, 5 — I funerali di Nicolò Ottone, dei Mille, riuscirono solenni. A riva il corteo la banda civica, seguivano i Garibaldini in uniforme e la rappresentanza del municipio con corone.

Mario Chevrier, presidente dei reduci, dette il saluto alla salma.

Da Milano

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Consiglio comunale - Dimissioni del sindaco

Milano, 5, ore 24 — Stasera, discutendosi in Consiglio la questione della Scuola superiore femminile " Alessandro Manzoni „ il consigliere Alessi presentò un ordine del giorno chiedente che si temporeggiasse.

I socialisti e i repubblicani dichiararono di dare a quest'ordine del giorno carattere di fiducia nell'assessore per la pubblica istruzione.

Il sindaco Mussi disse ritenere che l'ordine del giorno implicasse sfiducia verso di lui.

Nonostante ciò la maggioranza del Consiglio votò l'ordine del giorno.

Votarono in favore molti amici del sindaco e parecchi assessori.

Il sindaco si dimise.

Lotteria Napoli-Verona.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano).

Napoli, 5 ore 15 — Il num. 186046 vince lire 125.000: i numeri contigui vincono il premio di lire 12.000.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 5. — Ieri furono caricati in questo porto 747 carri, di cui 281 di carbone per i privati e 150 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 165, dei quali 128 per imbarco.

Ferrovie italiane.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 5, ore 19,55. — Il Consiglio della Mediterranea approvò oggi i seguenti contratti:

Con Bianchi Pasquale di Piombino per lo spostamento e il miglioramento della stazione di Montepescali.

Colla Ditta Ansaldo di Sampierdarena per la fornitura di dieci caldaie per locomotive.

Con Fornara di Lingotto per chilogrammi 15000 di reticelle di ferro assortite.

Con Roveda Pietro pel consolidamento del lato destro della briglia del ponte sul torrente Vallecupo sulla linea Battipaglia-Reggio.

Con Belluffi Luigi di Canneto per la piantagione e per la manutenzione di una siepe viva e per la costruzione di uno stecconato in chiusura della tratta saltuaria della linea Montepescali-Asciano.

Colla Ditta Kohler di Savona pel rinforzo e la sistemazione del ponte in ferro sul torrente. Fiora fra Montalto e Chiarone.

Con Gallo Francesco di Paola per lavori di difesa della linea Battipaglia-Reggio dal torrente Cozzino al chil. 221,870.

L'on. Galimberti a Milano.

Milano, 5. — Il ministro Galimberti ricevette stamane parecchie rappresentanze. Quindi si recò a rendere ufficialmente visita al Municipio e fece colazione col sindaco.

Allo sciampagna (meno male che la democrazia non l'ha soppresso) il Sindaco Mussi portò un brindisi affettuoso al Ministro, il quale rispose che ringraziando il capo della cittadinanza, ringraziava Milano, che non ha distinzioni di partiti, in quanto è cortesia e gentilezza.

Disse di non meritare le parole affettuose dell'amico Mussi, ma cercherà di meritarle, ricordando come nelle lotte comuni i milanesi riedificarono Cuneo arsa e distrutta, lasciandovi, monumento della loro pietà un tempio, onde egli è lieto d'iniziare a Milano la costituzione di un edifizio più moderno, quello delle Poste e telegrafi, cioè della comunicazione e della trasmissione.

Levò il calice al giovane Re ed a Milano, che lo vide cingere quasi alle sue porte una corona, che su altri capi brillò più fulgida di gloria, brilla sul suo fulgida di libertà civile. E chiuse il brindisi con queste parole:

Inneggiando al nipote dell'Avo che, giovane ardito, come un liberatore entrò nella maestosa primavera del 1859 in Milano, tutta festante e tutta fiore di gentilezza e di patriottismo inneggiò alla speranza e alla gioventù della patria.

Se è vero che le nuove lotte del nuovo secolo non saranno più quelle cruente per la conquista dei popoli, ma quelle civili per la conquista dei grandi mercati, questo è il tuo nobile campo, questo è il tuo forte agone, o Milano. E associando il romano antico tuo nome a quello del giovine Principe della millenaria Casa Sabauda, io associo la giovine forza del Regno alla vecchia vigorosa tua forza, o Milano, e nella loro unione sento e vedo la prosperità d'Italia che, con incredibili sforzi, viene facendosi posto fra le più industri nazioni.

Il brindisi fu accolto da vivissimi applausi.

Alle 14.30 l'on. Galimberti è partito per Capriata a visitarvi il cotonificio Crespi. Ritornerà in giornata.

PREMIO ALL'INVENZIONE

di cuoio artificiale per calzature

Abbiamo lodati ed incoraggiati altra volta gli studi speciali che il Comizio agrario di Terni ha portati sulla questione delle calzature economiche, e la sua proposta di costituire un premio da conferirsi per concorso all'inventore di un nuovo materiale industriale atto a confezionarle.

Questi studi e queste investigazioni scientifiche che si raggruppano a quelle tendenze di una economia popolare e pratica diretta al miglioramento dalle condizioni fisiche dei lavoratori, come gli studi per le case operaie, per il panificio, per lo sconto delle pigioni, per le pensioni della invalidità e della vecchiaia stanno al di fuori e al disopra di ogni partito e di ogni scuola politica.

In Inghilterra, in America, in Germania, la proposta di un premio all'inventore di un nuovo materiale per calzature economiche una volta lanciata al pubblico avrebbe trovato il favore di qualche ricco filantropo, che avrebbe forniti prontamente i mezzi per la formazione del premio.

In Italia le imposte smorzano gli slanci individuali delle idee generose, e la moltiplicità dei bisogni da soddisfare disperde sopra un campo troppo ampio gli studi e le forze: non v'ha che l'associazione per approntare i mezzi necessari a risolvere certi problemi.

Il Comizio agrario di Terni, come rileviamo da una sua recente circolare, ha fatta una nuova emissione di azioni di L. 5 per la costituzione del premio, invitando ora i sindaci italiani a sottoscrivere un'azione; s'intende a sottoscriverla in proprio, non essendo il caso di fare deliberazioni e discutere la natura della spesa, trattandosi di così poco.

Il premio, come ognuno vede, ha uno scopo sociale per i suoi effetti, uno scopo industriale e scientifico in quanto mira a creare un materiale nuovo. Auguriamo al Comizio di vedere coronati da buon successo i suoi sforzi perseveranti, e di non essere obbligato a cercare fuori d'Italia i mezzi per completare uno studio di carattere essenzialmente nazionale.

Esposizione di Venezia

Il Lazio.

La regione più ricca, almeno per numero, di artisti è stata trattata dalla imparziale ed eccellentissima commissione peggio dei cani in chiesa, e a sua maggior soddisfazione hanno collocato le varie opere metà in una paretuccia della sala V e metà nella sala Z.

Eppure gli artisti nostri, nonostante il sopravvento troppo palese dei *liberi* associati all'*In arte libertas* che stavano per compromettere l'onore della regione se non vi avessero concorso quei pochi veri buoni, si fanno notare tra gli artisti toscani ed i meridionali per eccellenti qualità.

C'è Nino Costa, il vecchio innovatore, a capo dei suoi turiferari: ma sfortunatamente, con tutta la sua *religione trepida e devota dell'arte* (come ci avverte il Catalogo su questa rara ed intima qualità del Costa) questa volta non è riuscito che... a darci dei bei titoli di quadri. Infatti nell'*Amore del candore*, una specie di Leda sedente fra fiocchi d'artifizio, che vorrebbero essere spighe mature, alla quale vola incontro un cigno, e nel *Sospiro della sera*, alquanto miserino, pure migliore dell'altro come luce, le sue grandi qualità di *forte e fedele riproduttore del vero* sono spiccatissime!

Poi vengono due discretuccie cosine di Norberto Pazzini; un corretto angelo della morte di Parisani; un *Pomeriggio* un po' scialbo ma di buona linea di Paolo Ferretti; un acquarello, *Verso il riposo*, di Nardi, duretto anzichenò, due imitazioni dall'antico (non ne sentivamo il bisogno!) di A. Stoppoloni, la centesima edizione, credo, della *Siesta del Micio* e del *Caligo* del simpatico e vecchio Cabianca; un paesaggetto, molto inferiore ai francobolli di Cellini.

Ma c'è qualche cosa di più ameno.

Nientemeno che un *Concerto* assai sconcertato del solito De Carolis. Questo sterile artista, pallido imitatore di Burne Jones e di Walter Crane, mostra con l'andar delle esposizioni il suo visibilissimo progresso intellettuale ed artistico! Con un *Concerto* di quella fatta, ove neanche rivestendo i suoi angeli tutti d'un pezzo dei sette colori dell'iride, il De Carolis non è riuscito a farlo stonare il meno possibile, egli ha il coraggio di farsi chiamare nel catalogo imitatore di quei due grandi artisti inglesi di cui l'opera si può agevolmente confrontare tre o quattro sale più avanti.

C'è la *Floricultura in Sicilia* di A. Beniscelli, antipatica nella puerile regolarità delle divisioni, atonato appunto ove è la ragione del quadro, mentre l'effetto di sole del fondo è riuscito.

C'è l'*Al di là della morte* di M. Barricelli, un fantastico e giallo effetto di tramonto sulle rovine, prospetticamente sbagliate di Pompei. Tutte amenità che servono a rallegrarvi lo spirito troppo gravato dall'immane sforzo intellettuale di tanti artisti.

Il pittore Aristide Sartorio, l'eroe dell'ultima Esposizione veneziana, questa volta espone una serie di studioli, disegni e tempere, di scene e paesaggi della campagna romana. L'impressione è buona e fresca, ma la fattura è fotografica, trita e alcune tempere sono di una colorazione inefficace.

Alessandro Battaglia ha un *Mattino di primavera*, una delicata fanciulla che distacca i fiori da un ramo di mandorlo, di un bel sentimento e d'una fattura sottile nei bianchi; il suo quadro è stato acquistato dal Ministero per la Galleria d'arte moderna. Carlandi ha una grande tela, un pezzo del Palatino con gli alti e cupi cipressi che egli poeticamente chiama *Compagni del dolore*, quasi posti a guardia delle maestose rovine. Sebbene il quadro pecchi un po' di scenografia, pure nell'insieme è gradevole e può impressionare.

Mancini si è presentato con uno dei suoi soliti e vivaci ritratti, una giovane donna vestita di rosa, dove l'ammaliante artista ha sfogato tutta la gamma dei suoi vibrati e forti colori. Si contrappone a lui nel solenne sentimento e nella calma della fattura una *Campagna romana* di Coleman, dove è condensato, con quell'arte larga e squisita che tutti riconoscono nell'ardente artista, la sublime poesia della desolazione della campagna.

Di Arturo Noci veggo un piccolo *Giardino abbandonato*, un angoletto tranquillo e dipinto accuratamente, ma è troppo povera cosa perchè si possa dire che con essa egli affermi le sue buone qualità d'artista in una Esposizione come quella di Venezia.

Filiberto Petiti ha inviato un grande paesaggio, *Sorrisi d'autunno*: un pallido sorriso di sole fra gli alberi frusti ed arrossati, nuotanti in un cielo malinconico adombrato da una nebbiola leggerissima. Ecco spiccata in questi *Sorrisi* la personalità artistica del Petiti: quegli alberi nella loro fattura e nella loro ricercata essenza e linea artistica viscuotono le latebre più ascose del vostro sentimento, mentre tutto il paesaggio ha intatta e fresca l'impressione del sito selvaggio e solitario. La delicata fattura è franca e spedita e gli effetti ottenuti sono potentemente veri.

Com'è che il Petiti per ispirarci di primo acchito tutta la poesia del paesaggio e tutti i sentimenti che lo hanno agitato nello strappare alla natura uno squarcio di vero, non ha sentito affatto il bisogno di ricorrere a certi strani lenocini moderni dell'arte? Domandatelo a... Vittorio Pica.

L'arte vera è stata, è e sarà sempre una.

Dei giovani godo nel vedere definitivamente affermarsi Gino Piccioni con un gran quadro il *Saluto dei beneficati*.

Del Piccioni io ho seguito sempre con attenzione il rapido progredire nelle annuali mostre della Promotrice. Le sue teste, dipinte coscienziosamente, andavano acquistando ogni anno una intensità di colore ed una finezza di disegno assai notevoli. Nelle amene solitudini di Tivoli egli maturava il gran quadro che d'un tratto l'ha portato nelle prime linee dei combattenti, fra i pochi veramente notevoli quadri italiani di questa IV mostra veneziana.

Il *Saluto dei beneficati* rappresenta una pietosa scena: un gruppo di vecchi, di donne, di giovinetti, i beneficati, si chinano sulla bara del loro benefattore a deporre l'ultimo bacio della riconoscenza. Sui volti guizza fantastica la rossa luce delle torcie, la coltre funebre con i pallidi ori ha un intenso colore di vero che fa rabbrividire. Eppure lo spettacolo di quella morte non atterrisce, ma ispira una pietà profonda per quei derelitti che sono rimasti senza il loro benefattore. Le teste, fortemente disegnate, spiccano nel fondo, le carni, gli abiti, le luci, l'aggruppamento delle persone, tutto è coscienziosamente studiato e penetrato e reso con arte equilibrata e con intendimenti sani e seri. Ormai l'avvenire sorride al bravo Piccioni: egli a molti può servire d'esempio.

Poco lontano dal Piccioni si ammira una graziosa figurina, *Angelica*, della giovane artista Juana Romani, allieva del Roybet, che vive a Parigi, ove l'anno scorso ha ottenuto un grande successo. L'arte della Romani è forse un po' ricercata, ma ha innegabili e forti effetti di colore, specialmente nel sapiente e ricco trattamento delle stoffe. La Romani riesce a dare alla sua viziata figurina una misteriosa e strana fiamma di spirito e di vitalità, specialmente nello sguardo, che se non attrae a prima vista, conquide però con l'osservazione calma.

Luigi Callari.

Peste a Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 5. — L'esame batteriologico del malato sospetto a Stambul ha accertato che si tratta di peste.

Finora sono constatati due casi.

TEATRI ED ARTE

Lirica — All'Arena di Bordeaux è stata data una rappresentazione, all'aria aperta, della *Navarrese* di Massenet colla signora de Nuovina nella parte della protagonista.

L'opera era seguita da una *corrida* spagnuola di 4 tori col torero Mazzantini: e ciò non ha valso poco a determinare il pieno successo dello spettacolo.

Concerti — La cantante Emma Nevada e il baritono Giovanni Lassalle inizieranno fra giorni una grande *tournée* di concerti nella Svizzera, nel Belgio e nelle principali stazioni termali della Savoia e dei Vosgi.

Drammatica — Dopo una serie di applaudite rappresentazioni dell'*Aiglon* di Rostand all'Her Majesty 's Theatre di Londra, Sara Bernhardt e Coquelin sono ritornati al vecchio repertorio, con la *Signora dalle Camelie*.

La stessa sera, al Lyceum Theatre, Sir Henry Irving dava il *Luigi XI* di Delavigne.

Una sera, dunque, di applausi e di successo.

Arte — Al cimitero del Père-Lachaise a Parigi è stato inaugurato un monumento ad Augusto Burdeau, antico ministro e antico presidente della Camera francese.

Esso consiste in un busto in bronzo nero che sormonta una stele in pietra grigia, contro la quale una graziosa figura di donna pure in bronzo nero, simboleggiante la Musa della Storia, scrive alcune parole.

Il busto e la statua sono opera dello scultore Alfredo Boucher, e la parte architettonica è dovuta al signor Lucien Etienne.

— Il Museo Carnevalet si è arricchito del notevole bassorilievo di Cannoi, rappresentante una deputazione della Camera che offre la Corona a Luigi Filippo dopo la rivoluzione del 1830.

La scena rappresenta uno dei saloni del Castello di Neuilly. Vi si ritrovano diverse figure politiche note e specialmente quella del deputato di Ille et Vilaine. Bernard, di Rennes, che era uno degli amici intimi di Béranger e che fu il primo proprietario di questo bassorilievo eseguito nel 1847.

Coreografia. — Il maestro Franck Alfano, autore applaudito del ballo *Napoli* che è arrivato alle Folies-Bergère alla 180ª rappresentazione è ritornato a Parigi dal villaggio di Lowack nella Foresta Nera, dove era andato a comporre la musica di un nuovo ballo intitolato *Lorenza* che andrà in scena nella prossima stagione a quel teatro e di cui sarà protagonista la bella Cléo de Merode.

E se il maestro Mascheroni protestasse per il titolo?....

Varie. — A Barcellona un incendio ha distrutto il teatro di Estate chiamato *Teatro Argentino*.

I danni materiali sono importanti; ma fortunatamente non vi è stata alcuna vittima.

Necrologio. — E' morto a Parigi il pittore E. Krug, autore di molti quadri religiosi; e di una grande tela esposta al Salon nel 1892, rappresentante i membri del " Dîner de la Pomme „.

Non ebbe grande notorietà, ma fu artista coscienzioso e diligente.

Un nuovo teatro a Palermo. — A Palermo, in via Roma è incominciata, da parecchi mesi, la costruzione di un nuovo teatro, tutto in muratura che piglierà nome dai proprietari Fratelli Biondo.

Il progetto è dell'ing. Nicolò Mineo, il quale ha voluto offrire al pubblico un artistico edificio con una sala molto ricca ed elegante.

Attorno alla sala si ergono dodici svelte colonne in ferro che sorreggono due file di venticinque palchi ciascuna; sonvi inoltre due ordini di comode ed eleganti poltroncine sotto i palchi, e cinque sopra.

Il teatro potrà contenere circa 1500 persone tutte sedute, e sarà dedicato specialmente agli spettacoli di prosa, abbenchè abbia un palcoscenico di tale sufficiente grandezza da renderlo adatto ad opere in musica, balli, *feeries* ecc.

I corridoi sono comodi e larghissimi, le uscite numerose; inoltre, annessi al teatro sono: un grande *Cafè-restaurant* che prospetta sulla via Roma, e sei grandi saloni tra i quali uno adatto per concerti e feste da ballo, capace di circa 600 persone sedute.

Il teatro Biondo sarà ultimato nei primi mesi del 1903.

Disastro in mare.

(S) **BuenosAyres**, 5. — La fregata inglese *Newcastle* naufragò al Sud di Buenos-Ayres. Un trasporto argentino raccolse venticinque naufraghi

Palazzo di Giustizia

Corte di Appello — III Sezione penale

Presidente e relatore cav. Agrusti — P. M. cav. Ruis — Dif. Brenna e Nardelli.

Il furto dei gioielli.

Con sentenza del Tribunale del 19 aprile Luigi Maria Sirosçia, di anni 20, da Napoli, e Armando Ferraresi, di anni 28, da S. Felice sul Panaro, furono condannati per il furto in danno della cantante Emilia Persico, il primo a 4 anni e 5 mesi e mezzo di reclusione e l'altro a 4 anni e mesi 10.

La Corte, in parziale riparazione della sentenza, ridusse la pena per lo Siroscia a 2 anni, 2 mesi e 20 giorni, e per il Ferraresi a 2 anni.

Sezione IV penale.

Pres. cav. De Francesco — Rel. cav. Mortara — P. M. cav. Raimondi — Dif. Simonelli e Palmieri.

Sentenza riparata.

Il legale Giuseppe Grappini, di anni 39, da Roma, ab. al vicolo Sora 19, con sentenza dell'8 maggio, in seguito a querela del negoziante Lorenzo Minari, fu condannato per truffa a 3 mesi di reclusione e alla multa di L. 200.

Ieri la Corte, accogliendo le tesi svolte dai difensori, assolvette il Grappini.

Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres.: Belardelli — Giud.: Ghidoli e Manacorda — P. M.: Puccinelli — Canc. Fongoli — Dif. Pagliaro.

Furto con scasso in via Due Macelli.

La notte del 5 aprile ignoti ladri penetrarono nel fabbricato n. 79 di via Due Macelli e forzata la porta di ingresso dell'ufficio occupato dalla Società di assicurazione *La National*, forzarono i cassetti degli scrittoi, ma non avendo trovato nulla si limitarono a portare via due biciclette appartenenti agli impiegati Casimiro Scheggi e Ruggero Pastini.

Ieri comparve davanti al Tribunale Gaspare Scaramucci di anni 24, meccanico, ab. in via della Penna n. 1, per rispondere di ricettazione e fu condannato a 18 mesi di reclusione e alla multa di L. 150.

Tribunali penali.

Al vaccaro Alberigo Aspri di anni 19, da Ariccia, per aver rubato un cappotto in danno della sua padrona Assunta Di Baldo, 35 giorni di reclusione.

— Al barbiere Augusto Bastianelli di anni 22, da Roma, ab. al vicolo Vecchiarelli 11, per aver borseggiata del portamonete la sig.a Anna Wyttemberg, un anno di reclusione.

Consiglio Comunale

Seduta del 5 luglio 1901. - Pres. **Colonna.**

La seduta è aperta alle 22,30.

Santucci interroga la Giunta per conoscere:

1. Se l'on. sindaco conforme alle dichiarazioni fatte in sede di bilancio, è disposto a presentare nella prossima sessione proposte concrete per assicurare la piena ed efficace applicazione dell'art. 3 del Reg. Baccelli circa l'idoneità dei maestri a dar l'istruzione religiosa.

2. Se l'on. sindaco porterà nella futura sessione il progetto di riordinamento del servizio sanitario dei poveri a domicilio, di cui si parlò pure in sede di bilancio e per l'esame del quale fu eletta allora una Commissione consigliare, mentre esige che vada in esecuzione col prossimo anno.

Colonna dichiara che quanto alla prima questione il Consiglio potrà occuparsene nella discussione del regolamento a novembre. Circa il riordinamento del servizio sanitario a domicilio pei poveri può assicurare che i provvedimenti relativi potranno essere applicati col 1° gennaio prossimo.

Jacoucci presenta la seguente mozione:

« Il sottoscritto chiede che sia presa in considerazione, agli effetti della iscrizione nell'ordine del giorno, una sua proposta tendente a stabilire che da ora innanzi negli appalti dei lavori comunali si segua il sistema della divisione degli appalti stessi per le singole arti, che concorrono ai rispettivi lavori, redigendosi di conseguenza diversi capitolati per le varie categorie di opere ».

Il Consiglio approva l'iscrizione all'ordine del giorno.

Si passa alla nomina della Commissione pei reclami contro gli elenchi della tassa di famiglia.

Soderini protesta perchè si sono distribuite delle schede senza che l'elenco dei candidati sia stato concordato dalla Commissione consigliare incaricata di prendere accordi fra le varie parti del Consiglio per la nomina della Commissione.

Tommasini si associa, dicendo essere una vergogna che gli uffici si sostituiscano all'azione del Consiglio.

Galluppi protesta. (*Commenti vivacissimi*).

Colonna osserva che la Commissione delle Commissioni non ha carattere ufficiale e quindi non può egli occuparsi della sua azione.

Carancini conviene; ma trova del pari poco corretto che il Consiglio debba votare sopra candidature proposte dall'ufficio interessato. Quindi domanda che la votazione sia rinviata a fine di seduta, perchè il Consiglio abbia modo d'intendersi in ordine alle varie nomine.

Tommasini appoggia la proposta.

Colonna (sindaco) accetta.

Si passa alla proposta:

— Concessione alla Società anonima dei tramways e ferrovie economiche di Roma-Milano-Bologna per penetrare in città col binario della Roma-Tivoli con trazione a vapore.

Nathan. Non trova opportuno per massima che si diano concessioni di linee di penetrazione in città senza corrispettivo. Ricorda che il Consiglio già reclamò alcune diminuzioni di tariffe. Domanda se almeno a tali richieste abbia aderito la Società.

Ceselli. Dice che la Società dichiarò di accettare la riduzione di tariffa purchè la concessione fosse prolungata al 1949.

Nathan. Visto che la Società non intende aderire ai desideri del Consiglio non crede che il Consiglio debba a sua volta aderire alle richieste della Società. Voterà contro.

Colonna. Pone ai voti la proposta.

E' respinta a grandissima maggioranza.

Segue la proposta:

— Riduzione dell'ex monastero di S. Bernardino da Siena ad uso della Scuola professionale femminile.

Cecchini. Rileva che la spesa ha superato del cento per cento il preventivo e chiede spiegazioni.

Ceselli. Osserva che trattandosi di restauri non è facile fare previsioni sicure. Nell'esecuzione dei lavori si sono rese necessarie opere accessorie e riparazioni non prevedibili.

Assicura il Consiglio che, per quanto riguarda le nuove opere, userà il massimo rigore nelle previsioni.

Nathan. Crede si debba mettere un freno a tale sistema per garantire la solidità del bilancio.

Colonna. Aggiunge altre spiegazioni dimostrando come l'aumento di spesa sia dovuto a ragioni imprescindibili.

Malatesta. E' convinto che gran errore sia stato quello di accettare *contomila* lire dallo Stato per lavori di restauri che importando radicale trasformazione dovevano necessariamente costare assai di più.

Tommasini. Crede utile di provvedere all'acquisto di un condominio per sopperire alle esigenze della scuola risparmiando così maggiori lavori nel braccio nuovo.

Santucci. Si associa al cons. Malatesta dimostrando come avesse ragione nel ritenere poco conveniente la permuta conclusa.

La proposta è approvata.

Si passa alla proposta:

— Appalto a *forfait* e a trattativa privata coll'Impresa Allegri-Lazzari dei restauri del Ponte Margherita.

Pacelli. Combatte la proposta ritenendo pericoloso il *forfait*.

Benucci. Ne dimostra la convenienza.

La proposta è approvata.

Si approvano senza discussione le proposte:

— Autorizzazione al sindaco a promuovere giudizio contro la Società Orto-Agricola Romana.

— Modificazione di alcuni patti relativi alla sistemazione delle strade del quartiere a sinistra della via Nomentana, espressi nella convenzione del 29 dicembre 1898 fra il Comune e la Banca d'Italia in rappresentanza della Banca Tiberina.

— Soppressione del condotto consorziale « Branca » per distribuzione di acqua Paola.

— Conciliazione delle indennità per le espropriazioni del palazzo Del Drago in via Rasella e retrocessione di una zona d'area espropriata.

— Sistemazione della strada d'accesso alla stazione di « Sette Bagni » ed acquisto del terreno relativo.

— Domanda della principessa Boncompagni-Ludovisi per esonero di tassa per occupazione di suolo pubblico.

— Vendita di un lembo di terreno nel viale Aventino ai signori Marchesi Giovanni e Pietro Cavalletti e rinunzia di essi per risarcimento di danni ad un orto limitrofo.

— Revoca della deliberazione consigliare 10 giugno u. s. relativa al termine per la sistemazione delle strade del quartiere Trionfale.

— Appalto a trattativa privata con l'Impresa Allegri- Lazzeri e C. per la sistemazione di una zona di Lungotevere a destra fra i ponti Umberto e Cavour.

— Provvedimenti circa la liquidazione della giubilazione ad alcuni inservienti municipali.

— Modificazione al Regolamento delle scuole elementari per poter addivenire alla nomina di maestri supplenti. (2.a delib.)

— Aumento di diaria agli spazzaturai. (2.a delib.)

— Domanda della Società delle Tramvie elettriche di Roma per concessione di una tramvia elettrica sulla via Anagnina e relativo schema di contratto. (2.a deliberazione).

A mezzanotte il Consiglio si adunò in seduta segreta per la discussione dei provvedimenti disciplinari in ordine ai risultati dell'inchiesta per l'ufficio di statistica.

La discussione, animatissima, si protrasse fino alle 2 e mezza ant.

Con 40 voti contro 2 furono approvate le proposte della Giunta.

Erano presenti:

Colonna P., Bastianelli, Pacelli F., Soderini, Castellani, Masi, Serafini, Jacoucci, Gennari, Liberali, Cecchini, Monaci, Nathan, Postempski, Ballori, Ingami, Buttarelli, Ceselli, Carancini, Malatesta, Jacovacci, Staderini, Civalleri, Benucci, Giordano-Apostoli, Armellini, Tomassetti, Vitelleschi, Alatri, Gazzani, Coltellacci, Monami, Fratellini, Aureli, Persichetti, Desideri, Galluppi, Boncompagni, Pacelli E., Giovenale, Koch, Ferrari, Teso, Tittoni, Casciani, Bugarini, Galli, Kambo, Tommasini, Panizza, Santucci, Salustri-Galli, Di San Marino, Trompeo, Zaccari.

Dalla Provincia Romana

Ferentino, 5. — In seguito a diverbio per ragione d'interesse certo Luigi Bottini, cinquantaquattrenne, da Anagni, in contrada « La Stella » presso Ferentino, sparò un colpo di rivoltella contro Pio Piccirilli ventottenne, ed un altro contro Pietro De Castris, trentaquattrenne, entrambi nativi del luogo e vetturali. Questi rimasero illesi.

Il De Castris è unito con il vincolo religioso con una figliuola del Bottini.

Casape. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto che scioglie questo Consiglio comunale e nomina a R. Comm. straord. il comm. Alfonso Persico.

La relazione che precede il Decreto dice:

« Eseguita un'inchiesta nel Municipio di Casape, sono da essa risultati, specialmente nella gestione esattoriale, abusi ed irregolarità così gravi, che l'Autorità giudiziaria ha dovuto aprire procedimento penale contro il sindaco, due assessori il segretario e il collettore dell'esattoria. Non è ora possibile lasciare la direzione del Comune nelle mani di persone sottoposte a giudizio, mentre d'altra parte occorre stabilire le responsabilità civili, e sistemare l'azienda comunale, dopo il mal governo fattone dagli amministratori. »

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 6 Luglio 1901 — S. Isaia.

Leva il sole alle ore 4.12 m. — Tramonta alle 7.46 s.
Leva la luna alle ore 10.18 s. — Tramonta alle 9.28 m.
L'Ave Maria suona alle 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

5 luglio ore 11.

Europa: pressione massima 767 sul golfo di Guascogna, minima 748 sul mar Bianco.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque, fino a sette mm. in val Padana: temperatura diminuita: pioggiarelle o temporali sull'Italia superiore: qualche vento forte del 2.o quadrante al centro e Sud.

Stamane: cielo vario; venti deboli o moderati settentrionali: mare mosso o agitato.

Barometro: massimo a 762 in val Padana, minimo a 759 sul canale d'Otranto.

Probabilità: venti moderati o freschi del 4.o quadrante; cielo sereno sull'alta Italia, vario altrove con qualche temporale; mare alquanto agitato.

Rebus.

Certosino M C/É a a a a a Castello ove fu prigioniero Napoleone III Z fe er A

Spiegazione del Passatempo precedente: Siero - Serio.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 3 luglio.
Nati 30 compresi 5 nati morti.
Morti 22 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Ferrantini Noè di Giovanni, Massa Martana, 37, coniug.
Paterni Giuditta fu Michele, Roma, 85, ved.
Palmucci Pasquale fu Costantino, Urbisaglia, 52, cel.
Berra Carlo di Angelo, Fossano, 15
Bacchetti Cesare fu Filippo, Roma, 57, coniug.
Bonbiè de Ioanna Simone fu Giovanni, Tolosa, 48, ce
Belzini Minica fu Pietro, Roma, 63, coniug.
Farnesi Anna fu Antonio, Velletri, 53, coniug.
Sampaolesi Caterina di Giovanni, Camerino, 28, coni.
Amici Marzia fu Paolo, Macerata, 65, coniug.
Mercuri Cristina fu Michele, Roma 42, nub.
Bucchignani Giacinto fu Giuseppe, Barzecchia, 84, cel
Pieri Gioacchino fu Carlo, Acquapendente, 61, cel.

La signora Carlotta Pesci ved. Berardi, Erminia Berardi nata Emiliani, Giuseppe Berardi, partecipano l'irreparabile perdita del loro figlio, marito e padre

GIOVANNI BATTISTA BERARDI

avvenuta il 5 luglio corrente alle ore 9 ant. dopo lunga e penosa malattia sopportata con eroica rassegnazione e munito dei conforti di nostra santa religione.

Il trasporto funebre avrà luogo il 6 corr. alle 9 pom., partendo da via del Gesù 62, e la messa di requiem alle ore 10 del giorno successivo nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Via Lata.

Non si mandano partecipazioni e per desiderio della famiglia si prega di non inviare fiori.

Roma, 5 luglio 1901.

Non potendo rivolgersi a tutti singolarmente, la famiglia **Bartuzzi** rende pubbliche, vive grazie a quanti nella luttuosa, recente circostanza vollero prestare un tributo di pietà al caro estinto e parteciparono al suo dolore.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Bari - 12 luglio - Appalto della vendita delle spazzature 1901-1902 - Can. ann. L. 12,000.

Provincia di Novara - 20 luglio - Manutenzione fino al 1909 della S. P. Vercelli-Biella - Annue L. 6260.

Idem Gattinara-Borgomanero-Sesto Calende - Annue lire 10,520.

Idem Vercelli-Mortara - Annue L. 18,700.

Prefettura di Cagliari - 19 luglio - Manutenzione della S. N. Iglesias-Porto Botte - m. 37468 - (1901-1907) - Pres. L. 77,010.

Monte di Pietà.

Lunedì 8 luglio 1901 - **4.ª** *Custodia vende*

Oggetti d'oro impegnati il dì 7 dicembre 1900 fino alla polizza **306349**.

La 2.ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 13 dicembre 1900 fino alla polizza **306540**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Avviso di asta volontaria.

Il 10 luglio 1901 alle ore 10 nell'ufficio del notaio *Firrao in via del Sudario N. 12*, verranno venduti al pubblico incanto i seguenti fondi posti in Roma e suburbio, di spettanza della Banca Lomellini di Vigevano in liquidazione:

1° Fabbricato ed area scoperta in via della Salara N. 13, 14, 14ª, 15, 15ª della superficie di m. q. 2027.

Prezzo d'asta L. 34,000.

2° Terreni e fabbricati in via Valle dell'Inferno N. 9 superficie m. q. 72500 circa.

Prezzo d'asta L. 20,000.

3° Caseggiato ad un piano ed area scoperta in via Flaminia N. 125ª, 129, 127. Superficie m. q. 2366.

Prezzo d'asta L. 13,000.

4° Utile dominio di vigna e caseggiato in via della Magliana N. 50. Superficie m. q. 43270.

Prezzo d'asta L. 10,000.

Per le condizioni della vendita rivolgersi al detto ufficio notarile.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 27.8 — Minimo 18.6

L'arrivo del Re. — Il Re ritornando dall'isola di Montecristo avrebbe dovuto sbarcare dal suo *yacht Yela* a Civitavecchia ma la violenza dei marosi impedì alla nave l'entrata nel porto. Lo *Yela* allora ormeggiando s'accostò a Santa Marinella.

Il Re sbarcò colà.

Il treno diretto n. 63 lo attendeva alla stazione e con esso giunse a Roma alle 11,30. Il treno aveva ritardato circa due ore.

Con lo stesso treno giunse pure l'on. Prinetti.

Alla stazione il Re fu ricevuto dal ministro della guerra e dal generale Ponzio-Vaglia.

Vaticano. — Monsignor Bavona, uditore a Madrid, sarà nominato delegato apostolico al Perù, Equatore e Bolivia in surrogazione di monsignor Gasparri.

— Monsignore Edoardo zu Ortemburg, dell'Accademia dei Nobili ecclesiastici, venne dal Papa nominato Cameriere segreto.

Il detto prelato appartiene a famiglia bavarese.

— Ieri il Papa ricevette il marchese y Pidal, ambasciatore di Spagna, in udienza di congedo.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina partirono: per Napoli, il generale Mirri; il senatore Saracco per Acqui; l'on. Luzzatti per Genova.

Alle 23,10 ieri sera partirono: per Firenze il sotto-segretario di Stato, on. Niccolini; questa notte, alle 2,05, per Napoli il senatore Saredo, presidente del Consiglio di Stato.

— Ieri con il treno di Napoli giunsero il comm. Tittoni, prefetto di Napoli, e il gen. Mirri.

I restauri al ponte Margherita — Sono notorie le deformazioni verificatesi nel ponte Margherita, che, cominciate nel 1889, appena compiute le opere di finimento, si arrestarono in grado almeno apprezzabile, verso la fine del 1896. Esse dipesero essenzialmente dall'abbassamento del sottostrato dell'alveo, quantunque le fondazioni fossero state spinte oltre metri 15 sotto la magra del fiume.

Le molteplici osservazioni hanno fatto rilevare che l'abbassamento totale nella spalla sinistra è stato di metri 0,22; nella pila sinistra di m. 0,13; nella pila destra di metri 0,07; nella spalla destra parimenti di metri 0,07. Ne sono susseguiti due ordini di fenomeni; uno che si connette alla stabilità del ponte, la quale, benchè non sia minacciata in modo assoluto, pure, qualora si abbandonassero le cose nello stato presente, potrebbe esserne compromessa per ciò che si riferisce alla durata delle volte, che manifestano lesioni alle chiavi e alle reni in senso opposto, concentrando le pressioni a più ristretti limiti all'estradosso in chiave, e all'intradosso nei fianchi. L'altro ordine di fenomeni si riferisce alle linee correnti del ponte, come fascioni, cornici, parapetti, marciapiedi ecc.

Si è reso necessario pertanto di mettere riparo a tali difetti per evitare la possibilità di danni maggiori: e allo scopo dall'Ufficio tecnico municipale furono eseguiti accurati studi sulle condizioni attuali statiche dell'opera, e sulla natura dei rimedi.

Si consultò anche l'impresa che costruì quel ponte e che conosce a parte a parte le varie specie di muratura che ne compongono le volte, i rinfianchi e la sovrastruttura e si poterono così determinare i lavori necessari a rimettere in perfetto ordine statico ed estetico il ponte.

In base a ciò il Consiglio nella seduta di iersera ha deliberato di affidare i lavori di riparazione alla stessa Impresa che eseguì la costruzione originaria, cioè coll'Impresa Allegri-Lazzeri e C.i, per la spesa *à forfait*, di lorde lire 65 mila, combinando su questa somma un ribasso del 24 0|0, escluso il 4 0|0 di tara e misura. Il lavoro si farebbe lasciando sempre libera alla circolazione una larghezza uguale alla metà di quella attuale; e dovrebbe essere compiuto al più tardi in sei mesi, nei primi dei quali, si farebbero le opere di restauro alle volte.

Come è noto già in previsione di questo urgente lavoro, fu stanziata nel bilancio del corrente esercizio la somma di lire 50 mila, la quale è sufficiente a coprire la spesa effettiva.

Per la sistemazione del Quartiere Trionfale — In una delle ultime sedute il Consiglio discusse la proposta di sistemazione del Quartiere di Porta Trionfale e approvò la massima parte degli articoli del compromesso preparato fra il Comune e la Banca d'Italia, solo aggiungendovi alcune clausole.

All'art. 3, riferibile al periodo dell'esercizio di un mercato di rivendita, fu aggiunto: " Cessando " l'uso del locale da parte del Municipio, cesserà anche la destinazione del locale stesso ad " uso di mercato „.

All'art. 5 si aggiunse, circa il corrispettivo " del Comune a favore della Banca in L. 4000: " Questa corrisposta non potrà essere aumentata con le successive eventuali proroghe del " contratto d'affitto „.

All'art. 15, riguardante l'impegno del Comune di non concedere licenze ai venditori sulle strade del Quartiere, si aggiunse: " Tale impegno " sussiste finchè resta in esercizio il mercato „.

Queste aggiunte sono state ora accettate dalla Banca d'Italia. Non così l'altra che il Consiglio chiedeva circa la sistemazione delle strade di carattere privato.

Queste, secondo il primitivo compromesso, avrebbero dovuto essere compiute dalla Banca d'Italia, in quel tempo e con quell'ordine che avrebbe reputato di suo interesse. Il Consiglio invece avrebbe voluto che si compissero entro il termine di cinque anni.

Quest'ultima variante altererebbe, secondo la Banca, il concetto che l'ha guidata nel trattare il compromesso col Comune; di provvedere cioè immediatamente alla sistemazione di tutta quella parte del Quartiere, ove esistono fabbriche compiute, o abbandonate e da compiersi; dando così impulso anche alla parte più eccentrica del Quartiere stesso finora del tutto priva di costruzioni. Si spera che avvenga anche quest'ultimo desiderato sviluppo: ma se esso ritardasse, l'anticipata spesa per la sistemazione delle relative strade, ed anche quella della loro manutenzione da parte del Comune, che dovrebbe prenderle in consegna, riuscirebbero intempestive e gravose per le due Amministrazioni, mentre se lo sviluppo suindicato non ritardasse, la Banca certamente avrebbe tutto l'interesse di affrettare da sua parte la sistemazione degli accessi alle nuove case anche per favorirne l'abitabilità.

Per queste considerazioni la Banca d'Italia ha chiesto che il Consiglio voglia riformare in questa sola parte la deliberazione presa nella seduta del 10 giugno, mantenendo il testo dell'articolo 11 del capitolato quale era precedentemente.

Il Consiglio ha approvato la proposta della Banca.

In onore di Verdi. — Stasera partiranno per Montecatini gli on. Nasi e Niccolini e molti deputati. Si recano colà per assistere alla inaugurazione di una lapide in onore di Giuseppe Verdi. Parlerà l'on. Panzacchi.

Per l'abolizione degli appalti unici. — La Commissione esecutiva provvisoria della Lega del lavoro, nella sua prima adunanza ha approvato un ordine del giorno col quale considerando che la divisione degli appalti per le singole arti che concorrono ai rispettivi lavori:

1. Corrisponde ad una più equa distribuzione del lavoro e dei relativi compensi;

2. Importa una maggior precisione nei preventivi della spesa, ed un'economia per l'ente che commette il lavoro;

3. E' atta, anche col facilitare l'assunzione dei lavori alle cooperative, ad appoggiare e promuovere la crescente organizzazione delle classi operaie sulla base professionale, secondo il principio: « il mestiere alla gente del mestiere; »

Fa voti che le amministrazioni comunale e provinciale e le altre amministrazioni pubbliche adottino nei contratti d'appalto diversi capitolati, secondo le varie categorie di opere.

Il segretario: *G. B. Valente.*

Associazione della Stampa. — Sabato 6 luglio, alle ore 21,30 nella grande sala dell'Associazione della Stampa il dottor Enrico Calamida parlerà di Gabriele D'Annunzio.

Una utilissima invenzione. — In questi giorni è stato presentato all'ufficio di polizia urbana, in Campidoglio, un campione del *cavezzone evita-disgrazie*, inventato dal cav. Giuseppe Vigo-Amico di Acireale.

Questo cavezzone, applicato alla testa del cavallo, lo ferma immediatamente, impedendo così le frequenti disgrazie che troppo spesso si verificano nella nostra città.

Già vari Comuni della Sicilia — Catania, Riposto, Acireale, ecc. — hanno reso obbligatorio ai vetturini questo cavezzone, che già dà ottimi risultati.

Ora — data la indiscussa riconosciuta utilità c'è da augurarsi che anche a Roma si applichi questo cavezzone, anzi se ne prescriva l'uso. Sarà un'altra buona e logica applicazione del " prevenire e non reprimere „ perchè si reprimono sempre troppo tardi, anche le sfrenatezze dei cavalli!

Accademia di Santa Cecilia — Il Ministero, con disposizione in data 2 corrente, ha autorizzato la R. Accademia a conferire il diploma di magistero, per esame, ai candidati:

Castorino Antonino di Salvatore, nella classe di composizione per banda.

Cellesi Luigia di Domenico, Prosperi Ida fu Vittorio, Mouncelli Cesira di Agostino, Borgiotti Opimia di Ciro, Puccini Argene di Pietro, nella classe di pianoforte.

Petrella Oliva di Gaetano, nella classe di canto.

R. Accademia Medica. — Domani, domenica, alle 10,30 adunanza straordinaria nel palazzo della R. Università. — Ordine del giorno:

1. Dott. T. Feliciani - Effetti di stomatite mercuriale su pellagrica. Studio ed esperimenti.

2. Dott. G. Lanzi - *a*) « Lupus erithematodes e fenomeni di distrofismo cutaneo contemporanei; *b*) Ascessi delle grandi labbra a contenuto fetidissimo.

3. Prof. F. Schupfer - Sopra alcune sindromi nervose nei malarici.

4. Professori U. Arcangeli e G. Bastianelli - Sulle connessioni dell'oliva bulbare.

5. Professori E. Rimini e dott. A. Baldoni - Ricerche fisiologiche sui pernitrosi derivati della serie della canfora. Nota I. Pernitroso canfora.

6. Prof. O. Parisotti - Considerazioni sulla patogenesi del glaucoma.

7. Dott. R. Roselli - *a*) Sarcoma delle palpebre; *b*) Esoftalmometro.

8. Prof. V. Ascoli - Ricerche sulla ereditarietà della tubercolosi.

Poi seduta privata per la elezione di 5 soci corrispondenti nazionali (seconda convocazione).

Società Lancisiana. — Stasera alle ore 21 si terrà la seduta già indetta per il 29 giugno, con l'ordine del giorno già pubblicato.

Ricreatorio popolare Rione Ponte — La Commissione esecutiva del nuovo Ricreatorio del Rione Ponte, accompagnata dall'on. Leopoldo Torlonia, è stata ricevuta da don Prospero Colonna sindaco di Roma, che ebbe parole di lode e di incoraggiamento per la filantropica e benemerita iniziativa.

Ieri poi riunitosi in assemblea il Comitato con molti negozianti, si procedette alle elezioni delle cariche.

Presidente: sig. Falli Giovanni — Vice-presidente: sig. Grechi Salvatore — Segretario: signor Marcelini Ugo — Cassiere: sig. Bravi Pietro — Consiglieri: signori Giuliani Romolo, Tiganani Alfredo, Ferentini Angelo, Salvatori Oreste.

Le iscrizioni sorpassano il centinaio. Si ricevono all'Arco Banchi n. 6, dalle 10 alle 12.

Fratellanza militare Umberto I — Domani, alle ore 14, questa simpatica Associazione si riunirà a banchetto nella Villa Ciampi, fuori porta Salaria, in occasione del fausto evento che ha allietato l'Augusta Casa di S. M. il Re, suo Presidente onorario.

Roma Subiaco — Domani, la Società della ferrovia Mandela-Subiaco inaugura le sue gite di piacere da Roma a Subiaco, con un treno speciale che parte alle 6 da Roma e ritorna alle 22.15.

Per questo viaggio è concesso il ribasso del 60 per cento!

Mercato dei bozzoli del 5 luglio. — Razze incrociate a bozzolo giallo. Venduti chilogrammi 37. Prezzo per chilogramma L. 30 Importo delle vendite L. 113 10

Domani in Anzio e Nettuno e pei Castelli Romani. — La stagione balneare, ora che le scuole vanno chiudendosi, è attraentissima nelle splendide spiaggie di Anzio e Nettuno.

Rammentiamo che domani, domenica, vi sono i seguenti treni in partenza da Roma per Anzio-Nettuno:

per via Albano - 5.40 - 8.48 - 12.10;

per via Ciampino - 5.30 diretto - 6.18 omnibus - 7.50 diretto - 9.50 diretto.

E' bene che il pubblico sappia che chi va coi treni di via Albano giunge ad Anzio Nettuno alla stessa ora dei treni di via Ciampino — quindi chi passa per via Albano, parte un poco prima, ma va a godere lo splendido panorama che si gode per quei colli.

I biglietti di andata e ritorno, sia per via Albano sia per via Ciampino, durano tre giorni, e danno la facoltà di fermarsi pei Castelli romani; essi costano: in 1.a classe L. 6.80 - in 2.a classe L. 4.95, e in 3.a classe L. 3.10.

Il ritorno a Roma da Anzio-Nettuno è facoltativo; il viaggiatore può ritornare a sua volontà o per la via di Ciampino o per la via di Albano.

Sappiamo che i Sindaci di Albano, di Anzio e di Nettuno hanno obbligato gli esercenti, specialmente i trattori, a tenere esposte al pubblico le note dei prezzi.

Una rettifica. — Nel riferire, nel numero di ieri, la notizia dell'arresto di Giovanni Leonardi, sorpreso a scassinare una vetrina del negozio del signor Carlo Barindelli in p. di Spagna, e dell'arresto di Alfonsina Gioia e di Annunziata Conti, si disse, per errore di scrittura, che queste erano insieme al Barindelli. Erano invece con il Leonardi: rettifichiamo, certi, però, che i lettori abbiano capito l'errore.

Suicidio. — Al viale Parioli, ieri, verso le 10, un giovane venticinquenne, vestito civilmente, si uccise con tre colpi di revolver.

I carabinieri piantonarono il cadavere, che fu poi identificato per Fasciani Guido, d'anni 22, da Sulmona, studente universitario, abitante in via Sicilia 137 int. 3. In tasca si rinvenne una lettera con la quale egli accenna al proposito di togliersi la vita per disinganni patiti.

Il cadavere dopo le constatazioni di legge fu trasportato a Campo Verano.

Grave investimento. — La bambina Maria Bonora di Paolo di anni 3 romana, in via Pier Luigi da Palestrina n. 19, ieri mattina verso le 11, mentre si trovava nelle vicinanze del negozio tenuto dal padre suo in via Marianna Dionigi 52, venne investita dal tram elettrico e travolta sotto le ruote.

La poverina veniva subito raccolta dalla guardia di P. S. Pietro Fassova del Commissariato di Prati e condotta all'ospedale di S. Spirito. Ma la bambina lungo il tragitto spirava.

La carrozza del tram recava il n. 276; il conduttore appena avvenuto l'investimento si dava alla fuga.

Persone che videro la bambina attraversare il binario al giungere del tram, escludono la responsabilità del conduttore.

Il fatto è purtroppo dolorosissimo, ma constatiamo che la leggerezza e la colposa disattenzione di certi genitori per i loro figli, ne sono la vera causa.

Grave disgrazia. — Placido D'Alessandro, di anni 38, marinaio, da Castellammare del Golfo, ieri mattina alle 7, a Fiumicino, a bordo della goletta *Leonardo*, mentre scaricava una botte piena di conserva, perdette l'equilibrio e fu investito dalla botte stessa.

Riportò profonde contusioni per tutto il corpo e all'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in due mesi.

Grave malore. — In piazza Santa Chiara, alle 17 di ieri, il vetturino Sperandio Eugenio, di anni 55, da Mandaino (Forlì), abitante in via del Grancio 22, mentre stazionava colà con la sua vettura, fu assalito da improvviso malore. Ricoverato a S. Giacomo, i medici lo ritennero in grave stato.

E' morta ieri sera alle 18, all'ospedale di Sant'Antonio, Teresa Rosa, di 43 anni, da Genzano, ab. in via Messina 46, che la mattina del 26 giugno scorso, a scopo di suicidio, si colpiva ripetutamente al collo con un rasoio.

Cavallo in fuga. — In via Torre Argentina, alle 5,50 di ieri mattina, davasi alla fuga un cavallo attaccato ad una vettura condotta da Quintini Alessandro, abitante in via Tor de' Specchi N. 4.

L'infuriato animale giunse fino in piazza del Pantheon, seminando lo spavento tra i passanti. Alle grida del Quintini accorse la guardia di città Fulgenzi Gioacchino, la quale affrontò coraggiosamente il cavallo e riuscì a fermarlo.

Baruffe — Il contadino Tosi Luigi di anni 29, da Cremona, ieri si recò nell'ufficio della Ditta Ceribelli in piazza Margana 5 per esigere un conto.

L'impiegato della Ditta, Serafini Gaetano, di anni 38, gli rispose che non aveva ricevuto ordini dal suo principale.

Il Tosi allora gli rivolse delle insolenze. Ne nacque un litigio che terminò col prendersi a pugni e riportando entrambi ferite e contusioni guaribili in giorni 10 per ciascuno.

Piccola Cronaca

La musica al Pincio — Ecco il programma che verrà eseguito stasera dalle ore 21 alle 23 dalla banda comunale:

1. Beethoven - Settima sinfonia: *a*) Poco sostenuto e vivace; *b*) Allegretto; *c*) Presto — 2. Rossini - " Guglielmo Tell „ sinfonia — 3. Muzio Clementi - Adagio e rondò della sonata op. 40 n.3 — 4. Wagner - " La Walkiria „ fantasia — 5. Massenet — " Il Cid „ Intermezzo, ballabili e marcia.

×

Utile per tutte le famiglie. — Novità! Con centesimi 30 si avrà un libro bollettario a madre e figlia per segnare colla massima facilità la biancheria consegnata per il bucato. Stabilimento Gaetano Pistolesi, via Archetto, 21-27, Roma.

Teatri di Roma

Costanzi. — Un'esecuzione eccellente ebbe iersera *Ferreol* da parte di tutti gli artisti ai quali il pubblico fece le più festose accoglienze.

Stasera *La corsa al piacere* di A. Butti e domenica *Fedora* di Sardou, in cui la Di Lorenzo è semplicemente meravigliosa.

Allo studio un nuovo dramma della signora Clarice Tartufari *Dissidio*.

Adriano. — La nuova compagnia drammatica diretta dalla signora Borisi-Micheluzzi esordisce stasera col dramma di Sardou *Teodora*, la cui messa in scena sarà sfarzosa.

E oltre alla felice e grandiosa scelta degli spettacoli d'inaugurazione, si debbono anzitutto notare i prezzi di un'assoluta, rara mitezza come mai finora non solo in questo teatro ma in nessun altro si ebbero uguali.

Basterebbe il costo dell'ingresso portato a soli *quaranta centesimi* e delle poltrone L. 1,50, e delle sedie ad una semplice lira, ingresso compreso.

Nella *Fedora* — incarnata dalla Micheluzzi — prenderà parte l'intera Compagnia oltre ad 80 comparse con intera banda sul palcoscenico, insomma uno spettacolo al completo.

Nazionale. — Dopo la *Marianita*, del maestro Simeoni, ebbe luogo iersera la commemorazione di Domenico Cimarosa in cui fu applauditissima la eletta artista Virginia Marini.

L'opera comica *Giannina e Bernardone* si replicherà domenica.

A proposito della *Marianita* ci piace rilevare come questo lavoro, che fin da la prima sera ebbe una benevola accoglienza, nelle rappresentazioni successive ha ottenuto pienamente confermato il successo, mettendo in rilievo le doti di una buona struttura tecnica e di una non comune ispirazione da parte dell'autore maestro Simeoni; doti tanto maggiormente ammirevoli, data la meschinità del libretto.

Il duetto del 1.o atto, il coro e l'intermezzo orchestrale al 2.o atto e la romanza del 3.o atto " Occhioni pieni di scintille „ sono davvero di squisita fattura così da rendere più che giustificati gli applausi e le richieste di *bis* del pubblico.

L'opera sarà prossimamente rappresentata in altre città e auguriamo fin da ora la conferma del successo.

Manzoni. — Col *Trovatore* inizia stasera la stagione la nuova Società cooperativa di artisti di cui è amministratore il signor Vittorio Liparini.

Sferisterio Sallustiano. — Oggi, alle ore 6, due consuete partite a cui prenderanno parte i migliori giuocatori. *Vice-Fabr.*

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *La corsa al piacere*, ore 21.
Adriano — *Teodora*, ore 21.
Manzoni. — *Il Trovatore*, ore 21.
Nuovo *Terra bassa*, ore 21.
Sferisterio. — Giuoco del Pallone - ore 18.

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri.

Stamane alle ore 8 si riunisce alla Consulta il Consiglio dei Ministri.

L'on. Saracco.

E' partito per Acqui l'on. Saracco presidente del Senato.

Per l'ordinamento ferroviario.

La R. Commissione per l'ordinamento ferroviario delle Strade Ferrate, presieduta dall'on. Saporito, ha ieri deliberato sulla materia del 1° Fondo di Riserva.

Erano presenti i Commissari Saporito, Borsarelli, De Amicis, Rubini, Stelluti Scala, Franco, Martuscelli, Bellini, Calvori, Marchiano, Caroncini, Gamond, Callegari, Tarantini, Perozzo e Della Rocca.

Collegio di Cortona.

Dai cenni giornalieri del nostro corrispondente sulle accoglienze fatte al comm. Cesaroni nelle varie Sezioni del Collegio si deve ritenere per certo che gli elettori di Cortona gli confermeranno il mandato con lusinghiera votazione.

Ciò torna ad onore di quel corpo elettorale, il quale confermando il voto precedente dà prova di carattere — una merce che comincia a scarseggiare nel nostro paese.

A parte questo, per noi c'è di mezzo una questione, alla quale un giornale monarchico non può restare indifferente, vale a dire che di fronte al Cesaroni, di fede costituzionale (sia ministeriale o d'opposizione non andiamo a chiederglielo) si presenta un candidato dei partiti sovversivi.

E questo basta, perchè gli elettori di Cortona non smentiscano la loro fede antica e votino compatti pel candidato costituzionale, si chiami Cesare o Cesaroni.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza col cav. Fusinato, ispettore generale, arrivato nella mattinata dal Ferrarese.

Il cav. Fusinato presentò al ministro la relazione completa sugli scioperi in quella regione.

Ministero Esteri.

Ieri mattina fece ritorno l'on. Prinetti e conferì nel pomeriggio col comm. Bodio intorno al regolamento per l'emigrazione.

Ministero P. Istruzione.

Allo scopo di dare unità d'indirizzo all'opera dei Regi Commissari inviati ad assistere agli esami di licenza nelle scuole pareggiate sono state emanate dal ministero della pubblica istruzione opportune norme e disposto che alle consuete relazioni dei detti Commissari siano sostituiti speciali ed uniformi moduli che i Regi Commissari dovranno riempire con le opportune informazioni.

In tal modo si verrà a costituire una preziosa raccolta di dati statistici, che permetterà di avere un quadro esatto delle condizioni dei nostri istituti scolastici pareggiati, e del personale ivi addetto.

Nella assegnazione delle sedi di esami, al fine di ridurre quanto più era possibile la spesa di ogni istituto pareggiato furono chiamati i Commissari Regi dai luoghi più vicini, tenuto conto dell'importanza dell'istituto e della missione da compiere.

Ministero Marina.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto che fissa come segue il quadro organico del Corpo dello Stato maggiore generale della R. Marina:

Ammiraglio N. 1 - Vice ammiragli 7 - Contrammiragli 14 - Capitani di vascello 58 - Capitani di fregata 70 - Capitani di corvetta 75 - Tenenti di vascello 410 - Sottotenenti di vascello 160 - Guardiamarina a 130.

Il commissario di 1.a cl. Buttaro Francesco imbarcherà sulla r. nave *Piemonte* in disponibilità, in surrogazione del commissario di 2.a cl. Battistini Archimede destinato alla difesa locale.

Il capo macchinista di 1.a cl. Noel Carlo è destinato a prestare servizio presso la Direzione delle costruzioni navali del R. Arsenale di Taranto.

Il capo macchinista di 1.a cl. Sorbi Vincenzo sbarcherà dalla r. nave *Eridano* e sarà sostituito dall'ufficiale di pari grado Bettoni Angelo.

Il capo macchinista di 1.a cl. Lamblà Arturo prenderà imbarco sulla r. nave *Italia*.

Il tenente di vascello Micchiardi Bernardo, allo sbarco dalla r. nave *Volta*, sostituirà al Comando sup. del Corpo R. Equipaggi il pari grado Limo Gaetano, pel quale sono in corso le pratiche pel collocamento in riforma.

Col 10 corr. passerà in riserva alla Spezia la regia nave *Volta* col seguente Stato Maggiore: Capitano di fregata, Boet Giovanni - Tenente di vascello, Spagna Carlo - Sottotenente di vascello, Nicastro Ugo - Id. id., Colombo Roberto.

Col 16 luglio il servizio di sorveglianza, già disimpegnato dall'Ufficio tecnico della R. Marina di Livorno, verrà affidato ad uno degli ingegneri del Genio Nav. destinati alla R. Accademia Navale, avendo alla sua dipendenza un capo-macchinista, un impiegato tecnico e due operai conseguatari.

Cessano di essere destinati a Livorno il capo tecnico di 1.a cl. Giusti Giovanni ed il disegnatore di 2.a cl. Arduino Giovanni e faranno ritorno alla Direzione delle costruzioni del 1° dipartimento.

Il Commesso di 1.a cl. Meschini Giuseppe e il Commesso di 3.a cl. Paris Rodolfo cessano di essere destinati a Livorno e vengono trasferiti rispettivamente alle Direzioni delle costruzioni del 3.° e 2.° dipartimento.

Il capo-tecnico principale di 2.a cl. Ferrari Tommaso è destinato a prestar servizio all'Accademia Navale alla dipendenza dell'ingegnere navale per la sorveglianza all'industria privata.

Il direttore del Genio, Carimele Ernesto, cessa di essere destinato a Livorno.

E' destinato a prestar servizio presso l'Accademia Navale il capo-macchinista di 2.a classe Casola Italo per coadiuvare l'ingegnere nella sorveglianza dei lavori affidati all'industria privata.

L'*Ostro* è partito da Amsterdam, il *M. A. Colonna* è partito da Siracusa e lo *Scilla* è giunto a Taranto.

Informazioni estere

La lingua italiana nel Tirolo

Vienna, 5, ore 12.35. — Si ha da Innsbruck che a quella Università ove già quattro professori tengono le loro lezioni in lingua italiana, ora ne è stato nominato un quinto. Alla Dieta verrà presentata una interpellanza di protesta contro la tendenza del governo di mutare l'Università in un istituto con lingua d'insegnamento mista.

Gli studenti decisero di opporsi con qualunque mezzo all'insediamento del nuovo professore italiano.

Nella Repubblica Argentina.

(S) **Londra,** 5. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres: " Durante i disordini di ieri l'altro gli studenti ingiuriarono il Presidente della Repubblica ed il Ministro delle finanze e presero a sassate le loro abitazioni.

" Vennero scambiati parecchi colpi di arma da fuoco.

" Il dott. Pellegrini che tentò di calmare la folla fu ferito alla testa. Le dimostrazioni continuano.

" Il Governo chiese al Congresso di approvare la proposta dello stato di assedio per sei mesi.

" Il Senato e la Camera l'approvarono. „

(S) **Buenos-Ayres,** 5. — Il Ministro delle finanze è dimissionario.

(S) **Buenos-Ayres,** 5. — La proclamazione dello stato d'assedio è stata provocata dall'intervento di elementi anarchici negli ultimi disordini.

Ora Buenos-Ayres e l'intera Repubblica sono tranquille.

( ) **New-York,** 5 — Il *New-York Herald* ha da Buenos-Ayres:

" Si crede che lo stato d'assedio sarà insufficiente a ristabilire l'ordine.

" Parecchi tumultuanti sono rimasti feriti nel conflitto colla polizia che custodisce parecchi punti della città. „

Genova, 15, ore 14.30 — Dispacci da Buenos-Ayres al *Secolo XIX* dicono che la forza pubblica vigila le redazioni dei giornali ufficiosi, la sede del Parlamento e l'abitazione del Presidente Roca.

FRANCIA

Rimpatrio di truppe dalla Cina.

(S) **Marsiglia,** 5. — Il vapore *Sigtho*, che trasportò il primo riparto di truppe francesi che rimpatria dalla Cina, giunse stamane alle 5,30.

Tutti i soldati, che erano schierati sul ponte, acclamarono la Francia.

L'ammiraglio Besson con numerosi ufficiali si recò a bordo a salutarli.

I rimpatrianti ascendono a 1271, dei quali 120 malati.

Lo sbarco cominciò alle ore otto. I soldati si recarono alle loro caserme fra le entusiastiche ovazioni della folla.

BORSE E MERCATI

Roma, 5 luglio

Borsa calma e senza variazione nei corsi.

Rendita contanti 100.42 1|2 a 100.45 fine corrente 100.70 a 100.77 1|2.

Rendita 4 1|2 interna 111,30

Obbligazioni ferroviarie 306.50 — Municipio Roma 514 — S. Spirito 194.

Banca d'Italia 838 — Commerciale 658 — Credito 522 — Banco Roma 118 — Gas 793 — Acque 1030 — Condotte 253.50 — Molini 72 — Omnibus 332 — Metalli 164 — Immobiliari 160 a 159.50 — Credito Fondiario 486 — Ferriere in ripresa 117 — Venete 75 — Carburo 344 — Zucchero 87 50 — Concimi 83 — Forni 86 — Montecatini 193.

Cambi sempre deboli.

Francia 104,35 — Londra 26.28.

Cambio dazio doganale 6 Luglio L. 104.34
Dall'1 al 7 — fino a L. 100 — L. 104.50.

BORSE ITALIANE — 5 luglio 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita con	100 75	100 45	100 37	100 70
Id fine	— —	100 75	100 70	—
Id. 4 1|2 0|0	111 25	111 35	111 25	111 25
Az. B. d'Italia	837 —	— —	836 —	837 —
„ B. Generale	— —	51 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	525 —	525 —	524 50	526 —
„ „ Merid.	704 —	704 —	704 50	704 50
„ di Torino.	— —	— —	280 —	—
„ B. Sconto.	— —	— —	146 —	—
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	436 50	437 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	393 50	394 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	308 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	324 50	— —	— —
„ B. d'Italia 4 0|0	— —	501 50	— —	— —
„ „ 4 1|2	— —	511 50	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	514 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	104 35	104 35	104 35	104 37
Berlino id.	128 90	128 80	128 90	128 85
Londra id.	26 28	26 29	26 29	26 08
Londra 3 m.	— —	— —	— —	— —

Consolidati - Media uff. del Regno. 5 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	100,45 5|8	98,45 8|8
4 1|2 netto	111 07 5|8	110 95 1|8
4 0|0 netto	100.29 3|8	98 29 3|8
3 0|0 lordo	62.27	61.07

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Genova, 5, ore 18. — Rendita 100.47 contanti 100,76 fine mese — Meridionali 704,50 — Mediterranee 524.75 — Navigazione 437 — Raffinerie 395 — Raffinerie nuove 336 — Banca d'Italia 837 — Banca commerciale 653 — Credito 522 — Carburo 345 — Aosta 164 — Ferriere 116 a 117 — Metalli 166 — Acciaierie 1510.

Parigi, 5, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite francese 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0|0 perp.	100 70	100 65	100 62
„ 3 1|2 0|0	101 72	101 65	101 70
ITALIANA 5 0|0	96 80ex	96 72	98 70
turca	25 —	25 —	25 05
spagnuola	71 92ex	71 60	72 82
russa nuova	— —	85 55ex	— —
portoghese	26 35ex	26 15	26 65
ungherese	— —	99 50ex	101 90
Egiziano 4 0|0	— —	107 90	107 75
Banca di Parigi	1052 ex	1050 ex	1080 —
Banca Ottomana	— —	527 ex	541 —
Credito Fondiario	— —	631 ex	641 —
Azioni Suez	— —	3685 ex	3750 —
Lotti Turchi	— —	108 75	110 —
Fer. Meridion. ital.	— —	— —	694 —
Cambi sull'Italia	— —	4 1/4	4 1/4
„ su Londra	— —	25 17 1/2	25 18 1/2
„ su Madrid	37 —	— —	— —
„ sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 5, ore 16,05. — (Fonte francese). — Accentuasi crisi Berlino arresta migliori disposizioni. 3 0|0 Francese 100.45 — Italiano 96,75 — Spagnuolo 71.60 — 71,80|30 — 72,00|25 — 72,10|10 — Rio 13,37 — 14.19|10 — 14,08|20 — 13,61|20 — Saragozza 261 — *Traction* 49 — *Banque Paris* 1045 — *Lyonnais* 1011 — Brasile 4 0|0 69,50 — Transvaal 86 - De Beers 840 Suez 3690 — Sosnovica 2220 — Montecatini 183 — Huanchaca 92 — *Metropolitain* 560.

Vienna, 5, calma	4	5	Londra, 5 chiusura	5	5
C. [illegible]	643 —	636 —			
R. aust. [illegible]	118 10	118 10	Nuovo cons.	93 5/8	93 9/16
Id. [illegible]	99 10	99 10	Italiano	95 3/	95 3/8
Nap. oro	19 04	— —	Turco	24 5/16	24 1/4
Lire ital.	91 10	91 10	Egiziano	105 1/2	105 3/4
C. Londra	239 55	239 55	Argento	27 —	27 —

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 7,000

Berlino, 5, sostenuta	4	5
Ital. cont.	97 10	97 10
f. mese	97 10	97 10
Az. Merid.	134 20	133 80
„ Medit.	101 20	101 —
Ob. ferr. 3 0|0	59 60	59 60
„ Merid.	61 90	62 —
„ Rom.	98 50	98 50
„ Medit.	—	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
Cambio Italia	77 35	— —

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	4 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 1|2 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 5 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni Vendita probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 5 luglio ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine luglio TENDENZA calma	Balle N. ... 54 3|4	[illegible]

Parigi, 5 luglio ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine (4 m. marca)	26	75	27	—	
Avena	20	75	20	30	
Olio di colza	66	—	67	—	
Spiriti	27	50	27	75	
Zuccheri	100	50	101	—	

PLATTI LUIGI gerente.

RAPITO

Romanzo di L. STEVENSON

Traduzione dall'inglese di *Lida Carracchini*

CAPITOLO IV.

Come un gran pericolo nella casa degli Shaw.

Certo è che egli fu preso da un panico e corse in casa lasciando la porta aperta dietro di sè.

Io lo seguii più piano che potei, ed entrando in cucina senza essere udito, stetti ad osservarlo.

Egli aveva avuto il tempo di aprir la credenza nell'angolo, di trarne fuori una gran bottiglia di acquavite ed ora sedeva a tavola voltandomi le spalle.

Egli era sempre scosso da brividi tremendi gemeva forte e portando la bottiglia alle labbra, tirava giù grandi sorsate della bevanda spiritosa.

Mi avanzai proprio fin dietro a lui e battendogli con tutte due le mani sulle spalle gridai:

— Ah!

Mio zio mandò un gemito roco come un belato di pecora, stese le braccia e cadde come corpo morto a terra.

Ne rimasi alquanto scosso, ma dovevo prima di tutto pensare a me stesso e perciò non esitai a lasciarlo dove giaceva.

Le chiavi erano ancora attaccate alla credenza ed era mia intenzione di provvedermi di armi prima che mio zio riacquistasse i sensi e la facoltà di farmi del male.

Nella credenza vi erano poche bottiglie, alcune delle quali sembravano di medicine, una quantità di conti e d'altre carte che avrei ben volentieri esaminate se ne avessi avuto il tempo.

Allora passai alle casse.

La prima era piena di farina; la seconda di borse di denaro e di carte legate a fasci; nella terza, insieme a molti oggetti (per lo più vestiti) trovai un pugnale scozzese rugginoso, dall'aspetto sinistro e senza fodero.

Me lo nascosi sotto il panciotto e mi voltai allora verso mio zio.

Egli giaceva supino, dov'era caduto, con un ginocchio alzato ed un braccio disteso; aveva il viso livido e pareva non respirasse più.

Mi venne la paura che fosse morto; allora presi dell'acqua e gliela spruzzai in faccia; parve che ciò lo riavesse alquanto perchè mosse la bocca e battè le palpebre.

Alla fine alzò lo sguardo e mi vide ed allora apparve ne' suoi occhi un terrore sovrumano.

— Via, via — dissi — alzatevi.

— Sei vivo? — domandò con un singhiozzo — sei vivo?

— Sono vivo — dissi — e non grazie a voi di certo.

Egli ansimava e cercava a stento di poter respirare.

— La boccetta azzurra... nella credenza... la boccetta azzurra..., disse, boccheggiando di nuovo.

Corsi alla credenza, trovai subito una boccetta azzurra di medicina con un cartellino ov'era indicata la dose da prendersi e gliela somministrai facendo più presto che potei.

— E' il mio male — disse riavendosi un poco — Ci vado soggetto..., è il cuore.

Mi misi a sedere sur una seggiola e lo guardai.

E' vero che sentivo un po' di compassione per un uomo che sembrava tanto malato; ma ero anche invaso da una giusta collera e cominciai ad enumerargli tutti i punti sui quali volevo una spiegazione: volevo sapere perchè egli mi mentisse ad ogni parola; perchè temesse che io lo volessi lasciare; perchè gli spiacesse tanto sentir dire che egli e mio padre erano gemelli.

— Forse perchè è vero? domandai.

E poi, perchè mi aveva dato del denaro al quale io era convinto di non aver diritto e perchè finalmente aveva tentato di farmi morire.

Egli mi ascoltò in silenzio e poi, con voce spezzata mi pregò di condurlo a letto.

— Te lo dirò domani — disse — certo come è certa la morte, te lo dirò.

Egli era così debole ch'io non potei far altro che acconsentire.

Lo chiusi però nella sua camera ed intascai la chiave, poi tornando in cucina vi feci un fuoco, quale certo non aveva brillato colà da molti e molti anni e, ravvoltomi nel mio *plaid*, mi distesi sopra una cassa e mi addormentai.

CAPITOLO V.

Vado al traghetto della Regina.

Nella notte piovve molto, ed il mattino successivo un rigido vento di nord-ovest spazzava le nuvole sparpagliate.

Prima che spuntasse il sole e che sparissero le ultime stelle, andai a tuffarmi in una polla d'acqua gorgogliante.

Tornai tutto riconfortato; e mi sedetti di nuovo davanti al fuoco e cominciai a riflettere seriamente alla mia situazione.

Non v'era alcun dubbio sulla inimicizia di mio zio, non vi era dubbio che egli non avrebbe lasciato nulla d'intentato per rovinarmi.

Ma io ero giovane e ardito, e al pari di quasi tutti i giovanotti allevati in campagna avevo una grande opinione della mia sagacia.

Ero venuto in quella casa quasi come un mendicante ed ero poco più di un bambino; mio zio mi aveva trattato in modo perfido e brutale e sarebbe stata una bella rappresaglia prendergli il sopravvento e condurlo a bacchetta.

(*Continua*).

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia